



SITAF

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2018

SITAF E LA VALLE DI SUSÀ

Un legame da sempre



INDICE

<i>Lettera agli Stakeholder</i>	3
<i>Nota Metodologica</i>	4
<i>La Sostenibilità in numeri</i>	5
<i>Impegni del Gruppo SITAF</i>	6
1. Il Gruppo SITAF	7
2. Corporate Governance e Compliance	11
3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF	14
<i>4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF</i>	18
5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF	22
6. Responsabilità verso la Valle: la comunità locale	28
7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente	40
8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti	48
<i>Allegati</i>	56
<i>Indice dei contenuti GRI</i>	71
<i>Relazione di revisione</i>	80

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

I risultati raggiunti da SITAF nel 2018 testimoniano la bontà della gestione dell'azienda e la redditività dell'intero Gruppo.

SITAF e il suo Gruppo costituiscono una realtà complessa, al pari dell'infrastruttura autostradale di cui garantiscono gestione e manutenzione e che in soli 73 Km concentra una percentuale impressionante di gallerie, viadotti ed impianti, di cui è difficile trovare analogie altrove, con i connessi problemi legati ad aspetti tecnici, sperimentali, finanziari, legali e fiscali di carattere internazionale.

Negli anni, le esigenze dettate da tali elementi e dalla normativa in evoluzione nel settore hanno stimolato la progettazione e la sperimentazione di soluzioni innovative, alcune delle quali sono state efficacemente esportate sui mercati esteri.

Poiché siamo convinti che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro, siamo orientati ad operare al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle nostre attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali e tutte le possibili ripercussioni sull'ambiente sin dalle fasi iniziali di progettazione degli interventi.

Né di minore importanza per noi sono gli aspetti legati alla sicurezza. I dati sull'incidentalità dello scorso anno sono positivi e presentano una riduzione significativa di incidenti e di feriti. Questo risultato è dovuto ad una costante attività di prevenzione che si manifesta sia con il monitoraggio e la manutenzione attraverso innovative soluzioni tecnologiche dello stato delle infrastrutture, sia con l'investimento in campagne informative rivolte all'utenza per incoraggiare una guida corretta e responsabile.

Il rispetto che ci sentiamo di dover impiegare per dare sempre maggiore concretezza al termine "sostenibilità ambientale" si è tradotto inoltre in una serie di attività finalizzate ad un sempre più costruttivo confronto e dialogo con il territorio e le comunità attraversate dalle nostre infrastrutture, al controllo degli sprechi, all'efficienza energetica.

I traguardi significativi del 2018 non sarebbero infatti stati possibili senza il fondamentale contributo di tutti i dipendenti di SITAF e delle aziende controllate. A loro va il nostro ringraziamento non formale per aver sostenuto e concretizzato quotidianamente la cultura della sostenibilità in ogni settore di competenza.

I dati che potrete desumere da questo Bilancio ci rendono orgogliosi ma ci fanno anche sentire la responsabilità che abbiamo verso il nostro personale e verso le comunità in cui operiamo.

Rinnovarsi ogni giorno per generare un cambiamento positivo a beneficio di tutti, richiede uno sforzo notevole che noi affrontiamo con la volontà di raggiungere e mantenere tutti gli impegni presi.

Il Presidente
Sebastiano Gallina

L'Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Nota Metodologica

Questo Bilancio di Sostenibilità è alla sua ottava edizione.

Il documento è redatto in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards” (GRI Standards) ed è consultabile sul sito www.sitaf.it dove può essere scaricato in versione elettronica.

Come per le prime sette edizioni, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l’obiettivo di fornire la rappresentazione dei valori, delle strategie, dei risultati della performance economica, sociale e ambientale e delle iniziative promosse nei confronti della comunità della Valle di Susa e di tutti gli Stakeholder.

Le informazioni e i dati contenuti all’interno del Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento, salvo dove diversamente indicato, a SITAF S.p.A., alle sue controllate*, alla quota di competenza relativa alla parte italiana del GEF - Gruppo d’Esercizio del Fréjeus** al 31 dicembre 2018 e alle loro attività sviluppate nel corso dell’anno 2018.

Si evidenzia che nel corso dell’anno non vi sono stati cambiamenti significativi nell’assetto societario e organizzativo del Gruppo.

In un’ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all’interno della sezione “Allegati”, le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e gli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull’andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All’interno del documento sono opportunamente segnalati i dati generati anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di SITAF S.p.A., già soggetto a revisione contabile.

Si segnala inoltre che rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2017, è stata implementata la transizione obbligatoria dalle Sustainability Reporting Guidelines (versione G4) al nuovo standard di rendicontazione GRI Standards.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti secondo l’opzione «*in accordance-Core*», tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli Stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli Stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Inoltre, per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico, il Gruppo ha tenuto in considerazione, oltre ai GRI Standards, anche i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” predisposti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’affidabilità delle informazioni presentate, il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore designato Deloitte & Touche S.p.A..

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale.

Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa – Via San Giuliano, 2

E-mail: mail@sitaf.it

tel.: 0122 621621

Fax: 0122 622036

* Al 31 dicembre 2018 il Gruppo SITAF è composto dalle seguenti Società: SITAF S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ok-Gol S.r.l.

** Maggiori informazioni a pagina 10

La Sostenibilità in numeri



Responsabilità economica del Gruppo SITAF

€ 269.743 MIGLIAIA

RICAVI TOTALI

€ 238.684 MIGLIAIA

VALORE ECONOMICO GENERATO E
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

551
DIPENDENTI

98%

DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO

6.291

N°ORE DI FORMAZIONE

€ 14,3 MILIONI

RETRIBUZIONI LOCALI
DISTRIBUITE NELL'ANNO



Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale

9.467

TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VEICOLI
LEGGERI AVIGLIANA

7.186

TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VEICOLI
LEGGERI SALBERTRAND

2.795

TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI LEGGERI

€ 10,3
MILIONI

ACQUISTI PRESSO
FORNITORI LOCALI

3.535

TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VEICOLI
PESANTI AVIGLIANA

3.283

TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VEICOLI
PESANTI SALBERTRAND

2.221

TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI PESANTI



Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

-26% ton

DI RIFIUTI PRODOTTI
SITAF (sede di Susa)

97%

RIFIUTI PRODOTTI SONO
AVVIATI A RECUPERO



Responsabilità verso la Valle: gli utenti

A32 – N.16 AGENTI DI
TRAFFICO 24h

T4 – N.41 AGENTI DI
SICUREZZA 24h/24 LATO ITALIA



IMPEGNI DEL GRUPPO SITAF



L'impegno del Gruppo nei confronti del territorio si esprime quotidianamente attraverso il rispetto e il sostegno diretto alle persone, all'economia, alle istituzioni locali e all'ambiente naturale.



L'impegno del Gruppo verso i propri dipendenti è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



L'impegno del Gruppo verso i residenti locali è legato all'offerta di abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, ma anche benefici sociali ed ambientali e alla ricerca, ove è possibile, dell'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali, contribuendo altresì allo sviluppo economico del territorio.



L'impegno del Gruppo verso le risorse naturali è finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, studiando soluzioni per ridurre gli impatti sul territorio circostante.



L'impegno del Gruppo verso i propri clienti è finalizzato ad assicurare continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura delle stazioni di pedaggio e a garantire l'assistenza al traffico.

1. Il Gruppo SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la "Società"), a capo del Gruppo SITAF, è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie Compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.

A seguito della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia, stipulata il 23 febbraio 1972, e a successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione alla Società, la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 offrono un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa, consentendo un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

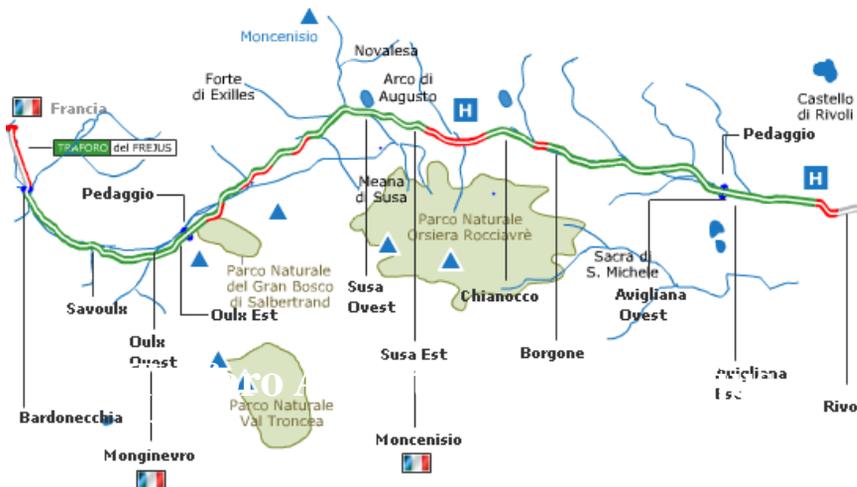
La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Direttrice Europea E 70.

SITAF, insieme alle sue controllate, offre un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando, nello svolgimento della propria attività, principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia e alla professionalità.

La missione di SITAF

Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale (promotore economico locale). Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale sia quello locale: sicurezza, ambiente ed economia.

Copertura autostradale di SITAF

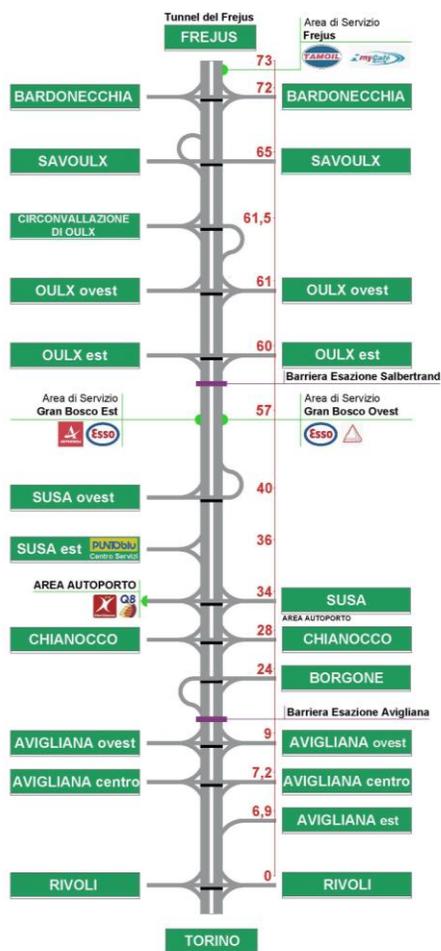


La storia di SITAF a tappe

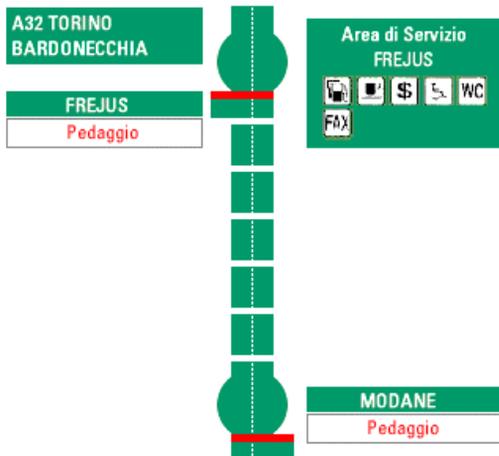
- 1960** Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni: SITAF S.p.A., per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune e di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
- 1965** I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa per la realizzazione del Traforo Autostradale del Fréjus ed affidano i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
- 1972** Con legge n. 878 del 18 dicembre è ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus, la realizzazione del Tunnel è affidata per la parte italiana a COGEFAR e per la parte francese a VIANINI.
- 1974** Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.
- 1980** Il 12 luglio viene inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo è stato aperto anche ai veicoli pesanti.
- 1984** Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF, tali lavori proseguiranno per circa 10 anni, grazie ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
- 1987** Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
- Anni '90** Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
- 2000-2010** L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento a due corsie per ogni senso di marcia del tratto Savoulx-Bardonecchia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.
- 2010** Con la pubblicazione della Direttiva comunitaria 2004/54/CE e del D.Lgs. 264/2006 relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prende forma il progetto di costruzione di una galleria parallela al Traforo del Fréjus, i cui lavori sono stati avviati intorno al 2011.
- 2014** Il 17 novembre, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma, i lavori di scavo della seconda galleria del tunnel autostradale giungono al termine.
- 2017** Apertura dello svincolo di Avigliana Centro in entrambe le direzioni.



Torino - Bardonecchia



T4 TRAFORO DEL FREJUS



Autostrada Torino – Bardonecchia A32

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

Il pagamento del pedaggio è effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia.

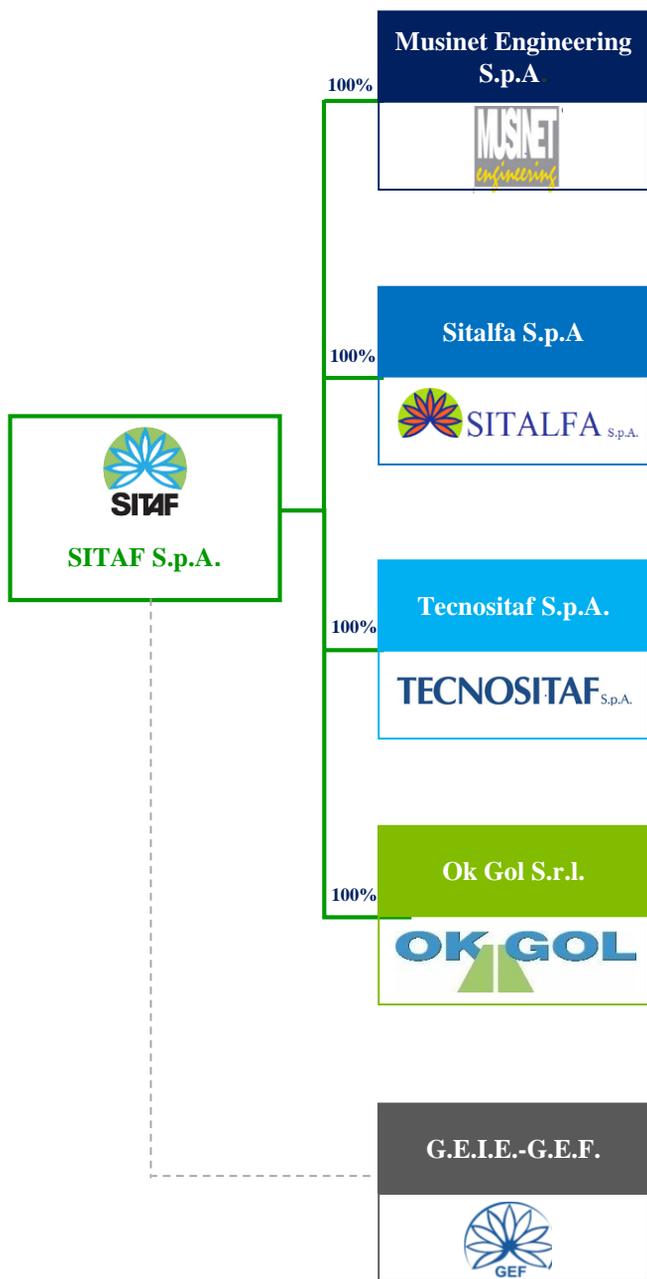
Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.

Trafo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus è lungo 12,870 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32, risalendo per la Valle di Susa.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF, nell'ultimo decennio, ad espandere il proprio ambito di azione con la creazione di 4 società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico.

La Struttura del Gruppo SITAF al 31.12.2018



Musinet Engineering S.p.A. con sede a Torino, è una società di progettazione e servizi per le infrastrutture e l'ambiente (opere d'arte, gallerie, impianti, il monitoraggio del territorio ed il recupero conservativo dei monumenti) ed è stata costituita nel 2000.

Sitalfa S.p.A., con sede a Bruzolo (TO), è una società nata nel 2000 per la realizzazione e l'esecuzione diretta dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti ed opere civili di SITAF. A Sitalfa è affidata l'attività di manutenzione dell'infrastruttura autostradale, nonché la realizzazione di opere di costruzione.

Tecnositaf S.p.A., con sede a Torino, è una società di ingegneria integrata fondata nel 2001, a cui è stato affidato il mandato principale di progettare, sviluppare, installare e gestire i sistemi e le apparecchiature per il controllo della mobilità e della sicurezza in ambito stradale, ferroviario ed industriale.

Ok-Gol S.r.l., con sede a Susa (TO), è una società costituita nel 2006 per offrire servizi informativi sul traffico delle tratte autostradali, sulla viabilità nel Tunnel del Fréjus e attività di gestione del centro servizi abbonati del Punto Blu dell'A32. Inoltre, svolge attività di posa segnaletica e guardiania dei cantieri e servizi antincendio.

In ottemperanza alla Direttiva Europea 2004/54/CE del 29 aprile 2004 le società concessionarie S.I.T.A.F. e S.F.T.R.F. (francese) hanno costituito un Gruppo Europeo d'Interesse Economico (G.E.I.E.) al quale è stato assegnato il mandato di gestore unico del Traforo del Fréjus, conformemente all'art. 13 della convenzione franco-italiana del 23 febbraio 1972. La denominazione del G.E.I.E. è "GEF" - Groupement d'Exploitation du Fréjus (Gruppo d'Esercizio del Fréjus). Nell'ambito di tale mandato, il GEF è incaricato dell'esercizio, della manutenzione e della conservazione del Traforo.

2. Corporate Governance e Compliance

 **Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.**

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.



Onorabilità, professionalità e indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;

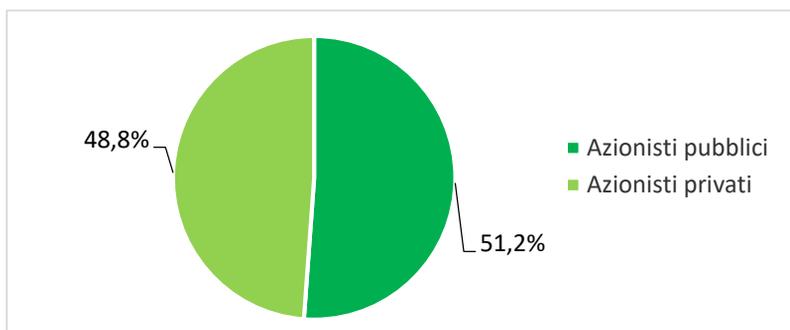
- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

Modello di organizzazione e controllo

SITAF, che è da sempre sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Il Decreto legislativo n. 231 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Il Modello è indirizzato a tutto il personale, sindaci della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, il quale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento, nel corso dell'esercizio 2018 ha

concluso il complessivo aggiornamento del Modello 231, sia nella sua Parte Generale, sia relativamente alle procedure che lo compongono: è stata pertanto compiuta la revisione della mappatura delle attività sensibili, l'aggiornamento del Codice Etico, della Parte Generale del Modello, del Catalogo dei Reati e di tutte le Procedure 231 oggi vigenti, secondo un compendio che annovera oggi n. 19 Protocolli 231. Nel mese di maggio 2018, è stata erogata una sessione generale di formazione 231, a seguito del processo di aggiornamento del Modello organizzativo. Parimenti, l'OdV 231 ha proseguito anche nel corso del 2018 l'attività di verifica dell'osservanza dei Protocolli 231: nel corso dell'esercizio 2018, si sono tenute periodiche riunioni, alcune delle quali dedicate ad un confronto con le Funzioni aziendali referenti delle procedure 231, nonché con i rappresentanti della Società per le informazioni inerenti le attività di monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere d'arte, all'indomani dei fatti relativi al ponte di Genova.

Composizione dell'azionariato di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2018 (*)



* All'interno degli azionisti pubblici si annoverano: ANAS S.p.A. e Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A. mentre tra gli azionisti privati che possiedono un numero di azioni superiori al 10% rientrano SIAS S.p.A. e Mattioda Pierino &Figli Autostrade S.r.l.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2018

Presidente	Dott. Sebastiano Gallina
Amministratore Delegato	Ing. Umberto Tosoni
Consigliere	Dott.ssa Patrizia Mattioda
Consigliere	Dott.ssa Emanuela Da Rin
Consigliere	Dott. Giuseppe Saponaro

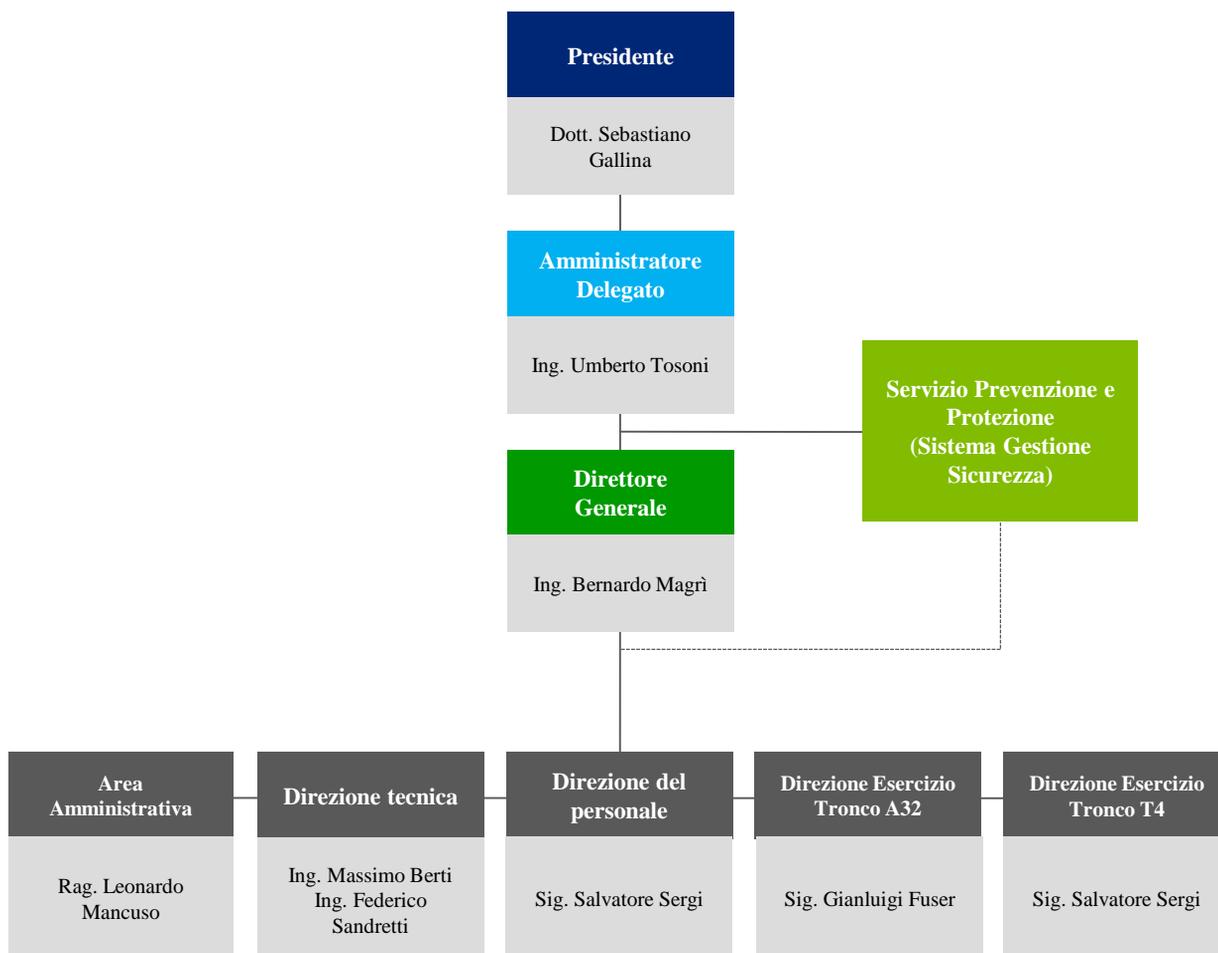
La Società è amministrata da un Consiglio formato da cinque componenti, di cui due di età compresa tra i 40 e i 50 anni e tre di età superiore ai 50 anni, secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art. 6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Composizione del Collegio Sindacale di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2018

Presidente	Dott. Antonio Gai
Sindaco	Dott.ssa Piera Braja
Sindaco	Dott.ssa Venere Brignola
Sindaco	Dott.ssa Concetta Pannella
Sindaco	Dott. Emanuele Navigli

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi, di cui tre di età compresa tra i 40 e i 50 anni e due di età superiore ai 50 anni che restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. La nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, mentre al Ministero dell'Economia e delle Finanze spetta la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Organigramma di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2018



3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF

SITAF, come concessionaria autostradale, svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico ed è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza, SITAF ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente le dimensioni economica, sociale e ambientale.

Tale sinergia si traduce nell'adesione a principi di

trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, promuovendo la libertà di associazione e contrattazione collettiva, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione, lavoro minorile e forzato, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, ed infine, nella costante ricerca di occasioni di confronto diretto e dialogo con tutti gli Stakeholder.

All'interno di questo contesto, SITAF è impegnata ad assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

Le dimensioni della Responsabilità sociale di SITAF



Per SITAF la sostenibilità si declina, innanzitutto, in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle attività dell'Azienda nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche ed azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie e per le imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.

L'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

“Impegno diretto verso la Valle” significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l'impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali, la promozione di progetti innovativi.

“Impegno verso la Valle e l'intera società” significa contribuire allo sviluppo dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, alle persone ed all'ambiente della Valle.

Valori e principi

L'etica è il principio che accompagna la nostra storia, da sempre, un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.

La Società si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale, nonché verso i terzi, e che caratterizzano lo svolgimento delle attività del Gruppo. I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A. del quale la Società da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF S.p.A. o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni. L'insieme dei principi e valori individuati da SITAF S.p.A. sono stati integrati nell'operato di ogni singola società del Gruppo.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A., adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società, precisamente nella sottosezione L'Azienda nella voce Codice etico, e trasmesso ad ogni lavoratore.



Principi Etici

Rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.	Imparzialità di trattamento, un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.
Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori.	Tutela e sviluppo dell'immagine e della reputazione aziendale, anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.
Svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali ci si trova ad avere rapporti, prestazioni di elevato livello qualitativo.	L'individuo, i suoi valori e i suoi diritti sono valori intangibili e da tutelare. Relazione con il Cliente improntata al rispetto, cortesia, correttezza e chiarezza.

Principi per l'erogazione dei servizi






I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carte dei Servizi dell'A32 e del T4. All'interno dei documenti sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del servizio fornito nei tratti autostradali, nella certezza che la loro conoscenza permetta agli utenti di utilizzare al meglio l'infrastruttura e, nel contempo, di prendere consapevolezza dell'impegno che SITAF vuole offrire per un servizio sicuro e trasparente. In un'ottica di miglioramento continuo, SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Gruppo SITAF è consapevole che instaurare un dialogo con i propri Stakeholder rappresenta un processo di creazione di valore. Questo permette al Gruppo di tenere in considerazione le tematiche rilevanti per tutti i soggetti portatori di interesse quali i dipendenti, gli utenti, la comunità locale, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Per questo, SITAF si impegna costantemente a mantenere una stretta relazione con loro, con l'obiettivo di generare e distribuire valore nel territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

Il Gruppo SITAF identifica e seleziona i propri gruppi di interesse sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

SITAF ha implementato da anni un processo di costante mappatura dei propri stakeholder, confermando anche per il 2018 il suo impegno a sviluppare un coinvolgimento duraturo e continuativo nel tempo.

Gli stakeholder del Gruppo SITAF



Negli anni si è progressivamente sviluppata l'esigenza di creare nuove forme di interazione e di dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali, al fine di promuovere una cultura d'impresa che assuma gli interessi degli Stakeholder e che sia condivisa da una pluralità di persone.

Stakeholder	Strumenti di dialogo e coinvolgimento sviluppati dal Gruppo
DIPENDENTI e COLLABORATORI	<p>Iniziative e progetti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione, sulla rete intranet aziendale, della documentazione di origine interna del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) - Organizzazione di riunioni trimestrali ex art. 50 (D.lgs. 81/2008) con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Dirigenti Delegati e Servizio di Prevenzione e Protezione <p>Momenti di incontro con organizzazioni sindacali per GEIE-GEF</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni trimestrali della Commissione Consultiva per il coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS)
UTENTI	<p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e presentazione della società e delle sue attività attraverso il canale internet - Diffusione di servizi radiofonici autostradali per divulgare informazioni sulla viabilità e messaggi sulla sicurezza stradale - Questionario di Valutazione del servizio offerto dalla struttura del Traforo del Fréjus in situazioni di emergenza <p>Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettilti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" - Iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana
COMUNITA' LOCALE	<p>Eventi pubblici</p> <p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di social network e comunicati stampa <p>Laboratori, progetti comuni, workshop</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di ricerca e consulenza nei settori della progettazione e della gestione del controllo ambientale e progetti di consulenze di carattere scientifico. <p>Partecipazioni ad organizzazioni nazionali e internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traforo del Frejus fa parte dell' Associazione, senza scopo di lucro, della "TAVOLA ROTONDA DEI TRAFORI STRADALI MONOTUBO BIDIREZIONALI"
FORNITORI e PARTNER COMMERCIALI	<p>Momenti di incontro e confronto su particolari temi: sicurezza, ambiente e progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua attività di formazione con le imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con la somministrazione dei questionari di valutazione dell'apprendimento. <p>Sistema di monitoraggio della qualità e sicurezza</p> <p>Attività di cooperazione e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di formazione e informazione delle imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro <p>Protocolli d'intesa</p>
ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<p>Seminari e tavoli di lavoro con associazioni di categoria e fondazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante dialogo con le amministrazioni territoriali, attraverso la stipulazione di accordi con i Comuni della Valle, al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale <p>Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p>
AZIONISTI E FINANZIATORI	<p>SITAF punta ad aumentare il valore della Società per tutelare i propri azionisti. La società ha un dialogo costante con i propri finanziatori improntato alla trasparenza e alla tempestività soddisfacendo nel miglior modo possibile tutte le richieste in termini contrattuali.</p>

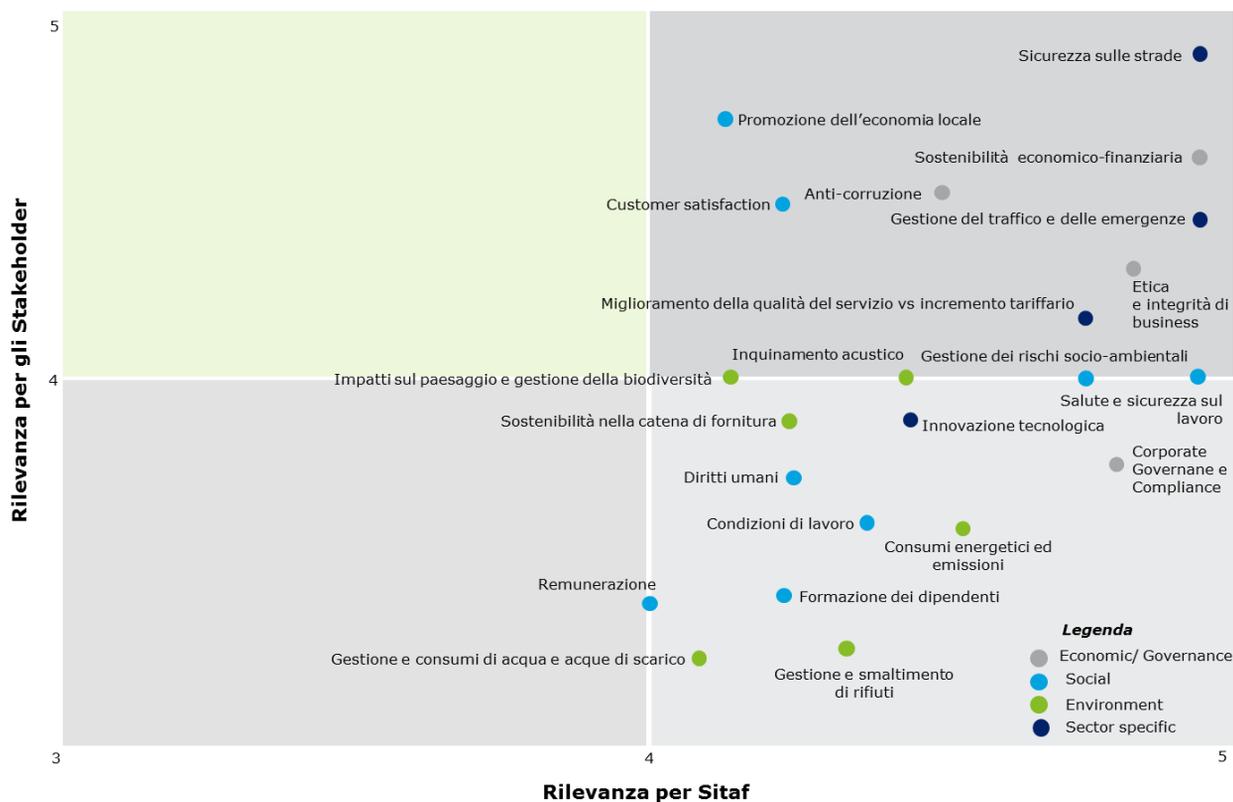
Analisi di materialità

Il Gruppo SITAF ha dimostrato negli anni il suo impegno verso una rendicontazione sempre più sistematica, strutturata e integrata di informazioni economiche, ambientali e sociali.

In quest'ottica, SITAF ha avviato un processo di analisi di materialità volto a mappare e prioritizzare le tematiche di sostenibilità e le aspettative che sono rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Attraverso questa analisi è stato possibile individuare le tematiche («Topic») che sono ritenute materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei principali stakeholder.

L'analisi è stata svolta in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative – che prevedono appunto la valorizzazione del processo di analisi di materialità come punto di partenza per la definizione dei contenuti del Bilancio e come base per l'impegno futuro del Gruppo.

I risultati pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2017, sono stati confermati anche per il 2018 e vengono riportati nella matrice di seguito, nella quale ogni tematica oggetto di valutazione è stata posizionata in base alla sua rilevanza per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.



La sicurezza stradale risulta la tematica più rilevante per il Gruppo e per i suoi stakeholder, sia considerando esclusivamente le tematiche specifiche di settore che considerandole nel loro complesso. Altri aspetti specifici di settore valutati rilevanti risultano la gestione del traffico e delle emergenze e il miglioramento della qualità del servizio. Insieme alla sicurezza sulle strade sono risultati rilevanti aspetti sociali quali la promozione dell'economia locale e la customer satisfaction e aspetti economici e di governance quali la

sostenibilità economico-finanziaria e l'anti-corruzione. Infine, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'inquinamento acustico e gli impatti sul paesaggio e la gestione della biodiversità risultano essere i temi più rilevanti anche in relazione al settore di appartenenza del Gruppo.

4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF

In coerente successione con i risultati economici degli anni precedenti, anche nel 2018 SITAF ha conseguito risultati positivi, testimoniando la solidità della gestione del Gruppo e la sua redditività, pur in presenza di un contesto socio-economico particolarmente complesso e articolato in cui ha operato.

Numerosi avvenimenti hanno infatti inciso profondamente sugli equilibri socio-economici mondiali; tali avvenimenti hanno interessato non solo l'Europa ma anche altri Paesi nel mondo, tra cui gli Stati Uniti.

L'attività del Gruppo SITAF è stata in grado di generare un valore crescente nel tempo, dimostrando al tempo stesso un profondo senso di responsabilità e impegno nei confronti dei propri Stakeholder.

Il Gruppo SITAF ha dimostrato la capacità di saper progettare opere complesse, avendo maturato esperienze uniche e di livello internazionale, e di riuscire ad operare efficacemente nel libero mercato esportando know-how innovativi creati al proprio interno. Il Gruppo SITAF è ormai una realtà consolidata, con una credibilità riconosciuta anche al di fuori dei confini nazionali, che ha saputo rendere collaborazioni tra delegazioni statali e tra società fonte di grandi opportunità. La realizzazione del progetto della galleria di transito ne è l'esempio più evidente.

Per quanto riguarda il contributo occupazionale, SITAF non solo si è preoccupata di consolidare nel tempo la propria forza lavoro iniziale ma ha investito nell'inserimento di nuove risorse. Questo è stato possibile grazie alla capacità organizzativa e di innovazione del Gruppo e alla capacità di cogliere nuove opportunità e sfide.

Inoltre, con la costante attenzione verso il tema della sicurezza, dell'ambiente e dell'occupazione nella Valle di Susa, SITAF si è guadagnata anche la considerazione del territorio che la ospita e delle relative Istituzioni.

Si evidenzia, altresì, che i risultati positivi realizzati nel 2018, oltre che della buona organizzazione, sono frutto dei seguenti tre fattori: grande attenzione ai costi, professionalità e disponibilità di dirigenti e dipendenti, condivisione e supporto degli azionisti. In particolare, SITAF ha infatti da sempre adottato ogni misura atta al contenimento dei costi in ogni settore, avvalendosi, ove possibile, di competenze e professionalità interne ed esterne, contribuendo ad aumentare efficienza e produttività.

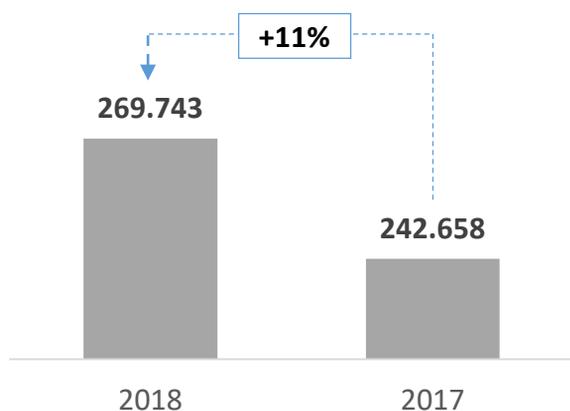
Nel 2018 il Gruppo SITAF ha ricevuto circa Euro 10 milioni di finanziamenti da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI).

Risulta inoltre pendente la definizione dell'ulteriore tranche di finanziamenti, pari ad Euro 100 milioni, che la società sta negoziando con CDP e con BEI in merito agli investimenti necessari alla trasformazione della Galleria di Transito del T4, attualmente già in fase realizzativa.

Infine, la società sta ultimando la predisposizione del nuovo Piano Economico-Finanziario per il periodo 2019-2023, nel quale saranno inserite le previsioni inerenti la realizzazione della Galleria di Transito del T4, unitamente a tutte le altre condizioni per la gestione del T4 e dell'A32; il piano sarà presentato al MIT entro il 30 giugno 2019.



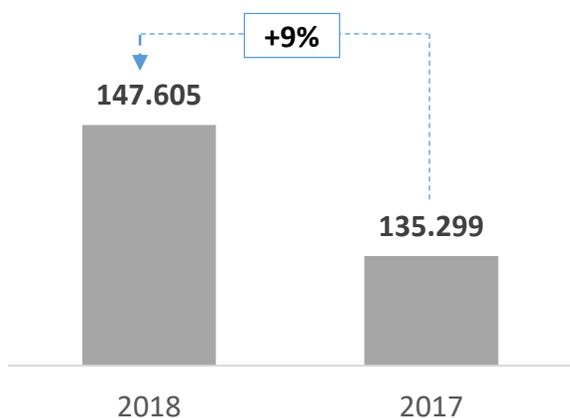
Ricavi totali (migliaia di Euro)



Nel 2018 i ricavi complessivi del Gruppo sono aumentati di circa 11% rispetto lo scorso anno.

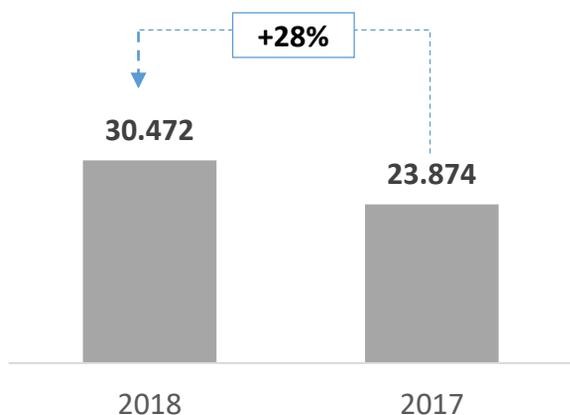
Essi sono riferiti per il 66% alla gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio e per circa il 25% ad attività di progettazione e costruzione di opere e infrastrutture nonché impianti.

Ricavi della gestione autostradale (migliaia di Euro)



L'aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente dei ricavi della gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio, in linea con i risultati di Gruppo, è dovuto principalmente alle variazioni del traffico autostradale e al contenuto incremento delle tariffe da pedaggio.

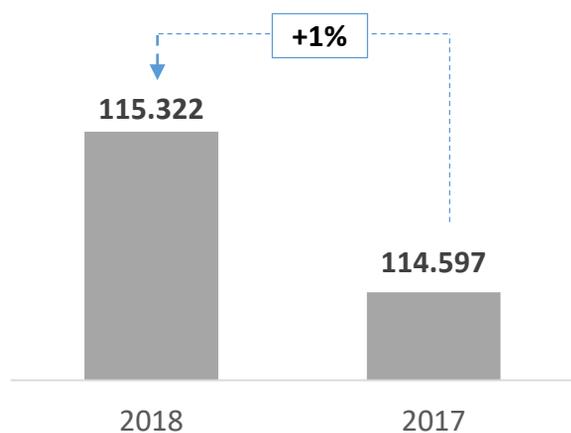
Utile dell'esercizio (migliaia di Euro)



Nel 2018 si registra un aumento del 28% rispetto lo scorso anno.

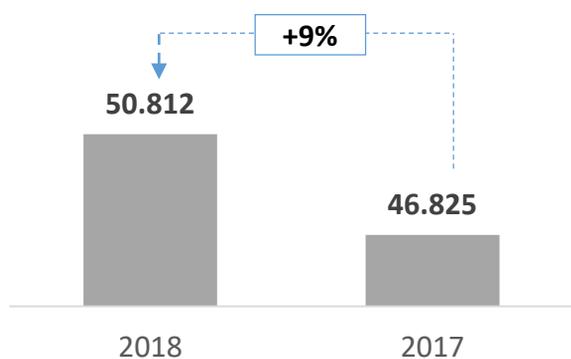
In virtù dell'accordo quadro tra SITAF S.p.A e gli istituti di credito (CDP e BEI) che hanno erogato il finanziamento per la costruzione della Galleria di Sicurezza, non verranno distribuiti utili ai soci fino al 2018; mentre le controllate continueranno nel loro piano di distribuzione degli utili.

EBITDA (migliaia di Euro)



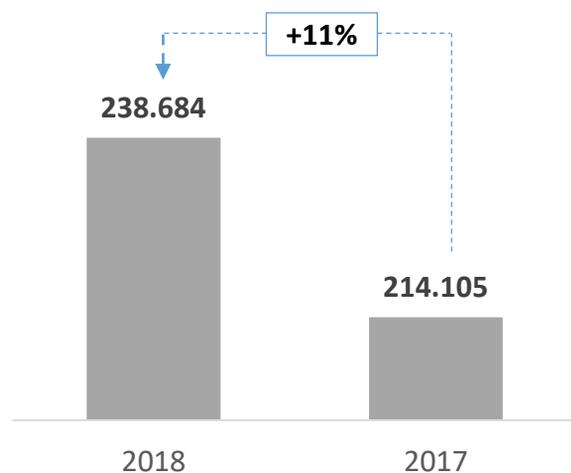
In assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto macroeconomico italiano, anche quest'anno, il Gruppo ha confermato il raggiungimento di risultati economici positivi.

Attività di investimento (migliaia di Euro)



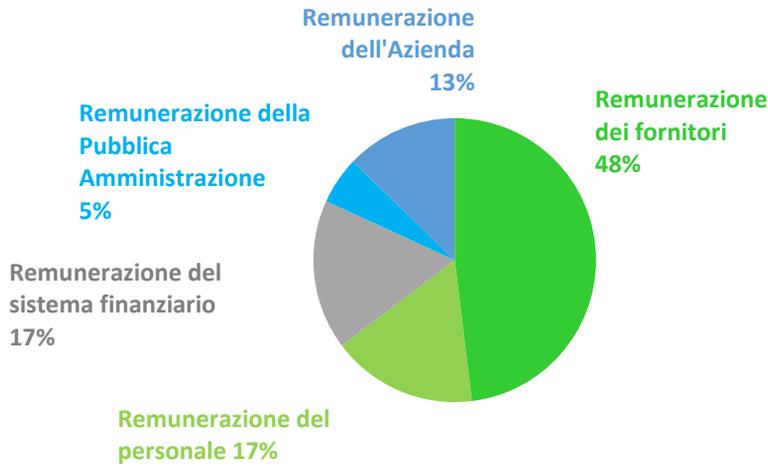
I dati si riferiscono agli investimenti in beni reversibili e in attività immateriali e materiali (impianti, immobili, macchinari). Non sono inclusi gli investimenti in attività finanziarie.

Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder (migliaia di Euro)



Nel 2018 il valore economico generato e distribuito agli Stakeholder è pari a 238,7 milioni di Euro (+11% rispetto allo scorso anno).

Distribuzione del valore economico (2018)*

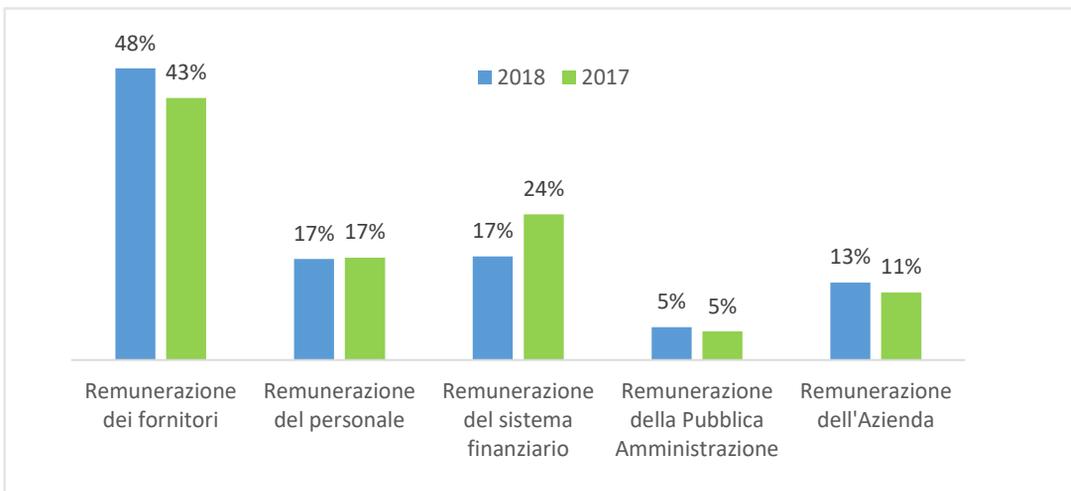


La creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di sostenibilità economica.

Secondo tale calcolo, il valore economico permette di quantificare gli scambi tra l'azienda e i suoi Stakeholder: fornitori, personale dipendente, finanziatori e pubblica amministrazione.

* La ripartizione del valore prodotto e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è un indicatore quantificabile attraverso il calcolo del valore economico, elaborato sulla base dei "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), pubblicati dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2016 e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2013.

Distribuzione del Valore economico (2018 vs 2017)



5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita e il nostro progressivo sviluppo passano da loro.

La costruzione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuiscono in modo significativo allo sviluppo socio-economico su scala regionale, nazionale e locale, poiché richiedono un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità locale, privilegiando, ove è possibile, la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa.

Durante l'anno, per far fronte ai periodi di maggior affluenza di traffico, il Gruppo si avvale del supporto di personale stagionale assunto direttamente e di collaboratori esterni assunti tramite agenzie. Questi ultimi fanno riferimento al personale chiamato dalle società controllate Ok-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A per far fronte a esigenze di carattere tecnico e operativo legate alle attività richieste presso i cantieri e gli stabilimenti dell'autostrada.

Questi rapporti di lavoro offrono maggior flessibilità e dinamicità alla struttura del Gruppo, che, a sua volta, si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo e duraturo nel tempo e ad attuare tutte le procedure di sicurezza e di formazione a favore del personale esterno dipendente.

All'organico del Gruppo SITAF, che al 31 dicembre 2018 conta 551 dipendenti interni, occorre aggiungere 73 collaboratori esterni, per un totale di 624 persone, di cui il 59 % è locale.*

SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Ai dipendenti di entrambi i sessi sono garantite pari opportunità attraverso iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita privata e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali più flessibili in alternativa ai contratti full-time.

Il Gruppo è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che compongono l'organico e si impegna a valorizzarne le capacità, la preparazione e la motivazione, offrendo possibilità di crescita e di sviluppo attraverso l'erogazione di corsi di formazione specifici e di un aggiornamento costante.

Particolare attenzione è indirizzata ai temi di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso efficienti programmi di prevenzione, promozione e monitoraggio dei rischi professionali in cui i dipendenti possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali. Le politiche aziendali finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro sono parte integrante delle attività del Gruppo, oltre che un impegno strategico rispetto alle finalità di carattere più generale.

I rapporti di lavoro sono gestiti in modo da favorire la crescita professionale dei dipendenti e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate competenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.

Infine, strategico per il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del lavoro, qualificazione professionale e miglioramento della soddisfazione dei dipendenti è il coinvolgimento delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti.



Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire.

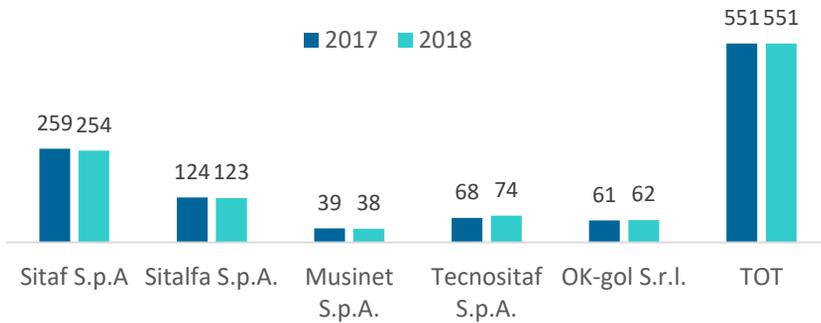
SITAF riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane come elemento-chiave che differenzia un'impresa dalle altre e che ne definisce la propria identità e per questo si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo, riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente.

Da molti anni SITAF ha fatto della formazione e dell'addestramento professionale un punto di forza.

*Include i residenti nella comunità montana Valle di Susa e Valle Sangone e Comune di Rivoli.

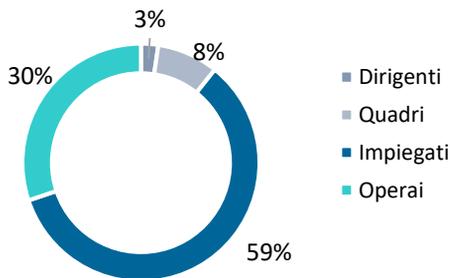
Composizione dell'organico

Distribuzione del personale per società del Gruppo



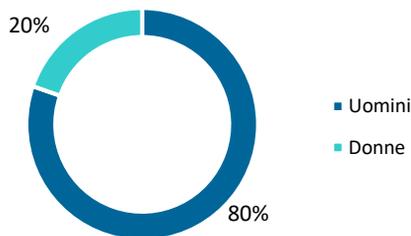
L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2018 è rimasto lo stesso dell'anno precedente - pari a 551 dipendenti interni - dato importante se si considera la difficile situazione occupazionale registrata a livello nazionale.

Distribuzione del personale per categoria professionale al 31 dicembre 2018



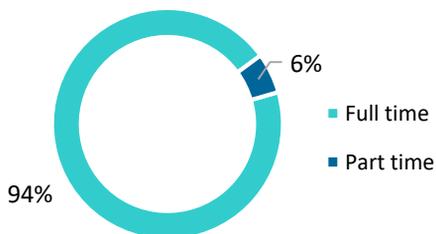
Nel 2018, la categoria maggiormente rappresentata è quella degli «impiegati», che rappresentano il 59% del totale dei dipendenti.

Distribuzione del personale per genere al 31 dicembre 2018

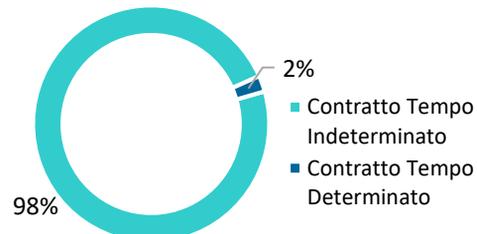


20% di donne sul totale della popolazione

Distribuzione del personale aziendale per tipologia professionale e contrattuale al 31 dicembre 2018



Al 31 dicembre 2018 i dipendenti che usufruiscono del contratto part-time sono 28 donne e 4 uomini.

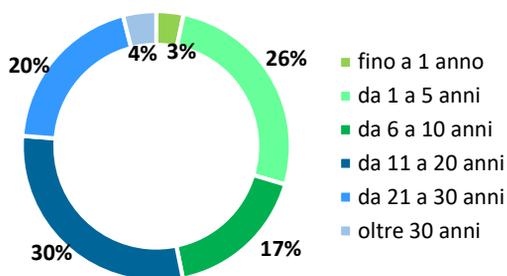


Nel 2018 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 539, pari al 98% del totale della forza lavoro.

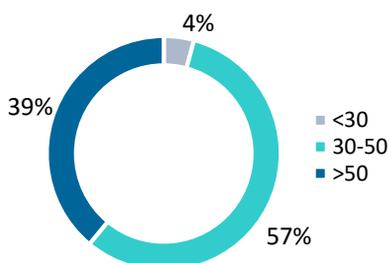
Distribuzione del personale aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2018

Dal grafico si evidenzia che il 54% della forza lavoro è presente in azienda da oltre 11 anni.

SITAF si impegna a favorire il più possibile rapporti professionali duraturi e incentrati su percorsi di crescita rapidi e orientati al lungo periodo.



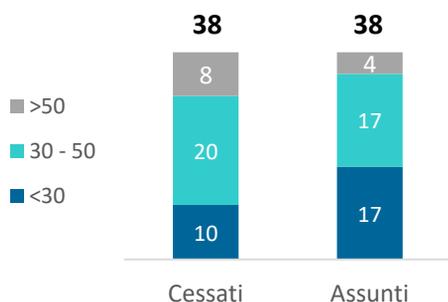
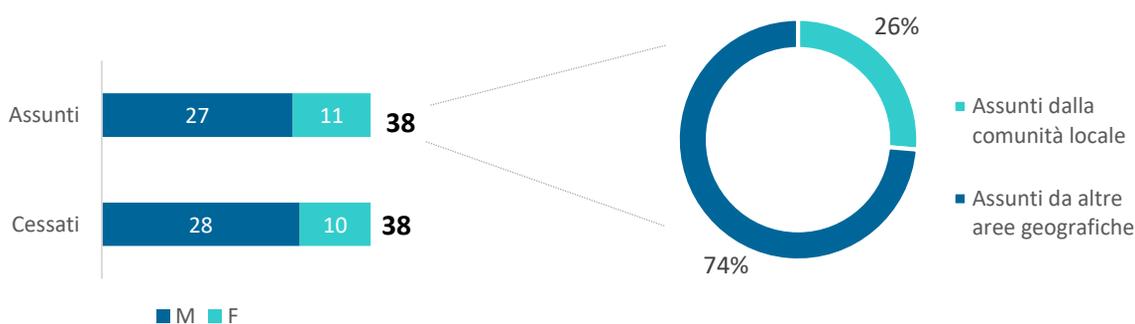
Distribuzione del personale aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2018



In linea con il trend registrato negli ultimi tre anni, il 4% dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni.

La popolazione aziendale è principalmente concentrata nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (57% dell'organico complessivo).

Turnover del personale al 31 dicembre 2018 (per genere e fascia d'età)

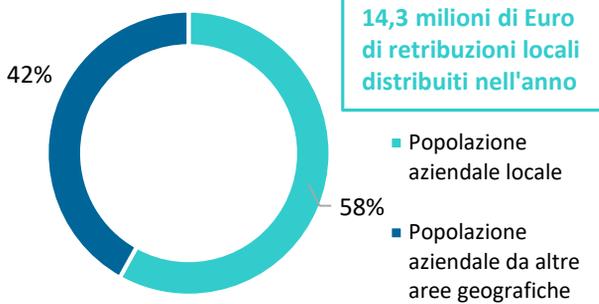


Nel 2018 sono entrati a far parte del Gruppo SITAF 38 dipendenti, di cui il 26% proveniente dalla comunità locale

La scomposizione per genere dei dipendenti entrati e di quelli usciti è sostanzialmente la stessa, mentre, per fascia d'età, è possibile notare che gli usciti mediamente appartengono a fasce più alte di età rispetto agli entrati, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

Contributo all'occupazione locale

Popolazione personale al 31 dicembre 2018



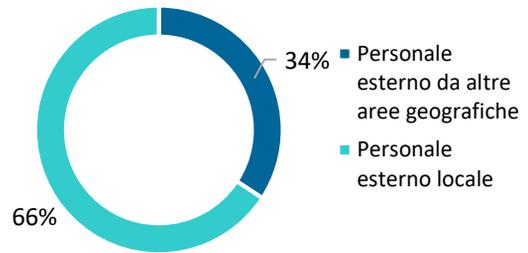
Nel 2018 il 58% dei dipendenti del Gruppo risiedeva nelle comunità locali.

Nell'arco dell'anno sono state, inoltre, corrisposte retribuzioni lorde pari a oltre 14,3 milioni di Euro che contribuiscono direttamente allo sviluppo economico della Valle di Susa.

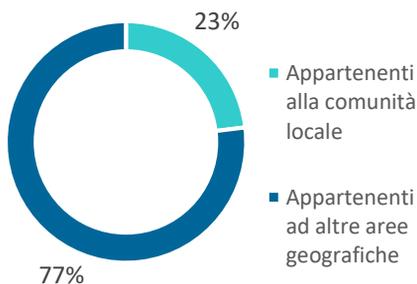
Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A. anno 2018

Durante l'anno 2018 le società controllate Ok-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A. si sono avvalse di 73 persone esterne, di cui 7 donne e 66 uomini, assunte tramite agenzie esterne (Synergie Italia S.p.A. e Manpower S.p.A.).

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel contribuire allo sviluppo dell'occupazione locale, il 66% del personale esterno risiede in Valle.



Senior manager appartenenti alle comunità locali



Il 23% dei dirigenti del Gruppo SITAF provengono dalla comunità locale; un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo a voler contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Sostituto d'imposta - importo versato dal Gruppo SITAF ai Comuni della Valle ('000)

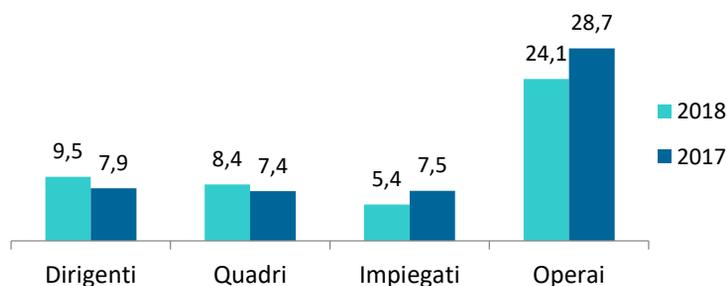
Nel 2018 sono stati versati ai comuni della valle circa 3,5 milioni di Euro come sostituto d'imposta.

Rispetto al 2017, il contributo del Gruppo è cresciuto del 4%.



Sviluppo delle competenze

Ore pro-capite di formazione erogate per categoria professionale al 31 dicembre 2018



Nel 2018 sono state erogate 6.291 ore di formazione, (il 18% in meno rispetto al 2017) con un valore pro-capite pari a 11,4.

Il decremento delle ore di formazione è imputabile al fatto che molti dei programmi di formazione hanno cadenza biennale.

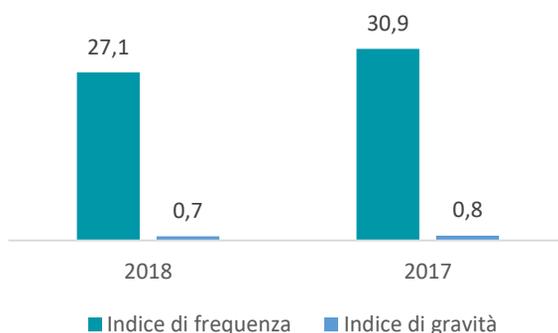
Salute e sicurezza dei lavoratori

Numero di infortuni al 31 dicembre

Nel corso del 2018 il Gruppo SITAF ha registrato, per i propri dipendenti, 24 casi di infortunio sul lavoro, con una diminuzione del 11% rispetto lo scorso anno, con un indice di frequenza pari a 27,1 e un indice di gravità pari a 0,7.

Inoltre non risultano casi di malattie professionali e il tasso di assenteismo si attesta allo 0,2%.

L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



Diversità e pari opportunità

Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini

2018	Stipendio base medio donna/uomo (%)	Retribuzione totale media donna/uomo (%)
Dirigenti	n.a.	n.a.
Quadri	0,94	0,91
Impiegati	0,95	0,89
Operai	0,95	0,86

Nella determinazione delle retribuzioni il Gruppo riconosce la professionalità e la responsabilità di ogni dipendente indipendentemente dal genere. Il rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini si attesta ad un livello di poco inferiore ad uno per tutte le categorie professionali. Analizzando i dati della retribuzione totale, si ottengono risultati in linea con quelli precedenti: 0,91 per i «quadri» e 0,89 per gli «impiegati» e 0,86 per gli operai.

Note:

1. Per l'analisi sono stati considerati esclusi dal totale dei dipendenti i dipendenti part-time e apprendisti
2. Per stipendio base si considera il dato relativo alla retribuzione annua lorda
3. Retribuzione totale: salario lordo al quale vengono aggiunti importi variabili annualmente, ad esempio bonus in denaro ed azioni disponibili legati alla performance individuale e/o alla produttività aziendale e tutti gli elementi addizionali al salario aventi carattere di non estemporaneità

Focus salute e sicurezza dei lavoratori

E' continuato anche nel 2018 lo sviluppo di attività di formazione, quest'anno principalmente indirizzate verso tematiche di salute e sicurezza, al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. Si tratta di corsi finanziati attraverso un piano formativo che è stato presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Di seguito sono riepilogate le principali attività svolte nel corso del 2018 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

Attività comuni

Valutazione del rischio stress da lavoro

Si riepilogano di seguito le attività svolte:

a seguito della compilazione dei questionari previsti dalla normativa da parte di tutti i lavoratori SITAF, delle società del gruppo che sono distaccati in SITAF ed al GEF, con esclusione dei contratti stagionali e dei lavoratori SITAF che sono distaccati nelle altre società del gruppo, la Società ha provveduto ad organizzare, così come previsto dalla normativa vigente nell'anno 2018, dei "focus group", al fine di approfondire le tematiche trattate in sede di questionario e per portare a compimento il documento.

La relazione conclusiva della valutazione del documento di valutazione del rischio stress da lavoro correlato è in fase di ultimazione e costituirà parte integrante dei rispettivi DVR del T4 e A32.

TRAFORO DEL FREJUS

- 40 DUVRI/Piani di Prevenzione realizzati con le imprese esterne attraverso i quali sono state fornite alle maestranze tutte le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro in cui hanno operato, oltre a un'analisi comune dei rischi risultanti dalle interferenze tra le attività, le installazioni e i materiali utilizzati.
- N. 1441 schede di intervento settimanali (PPIS) trattate, attraverso le quali sono state verificate e autorizzate le attività diurne e notturne delle imprese esterne al Traforo del Frejus;
- Organizzazione e sopralluoghi dei cantieri notturni durante le 51 settimane (su 52 settimane del 2018) con 49 sopralluoghi effettuati dal servizio di Prevenzione e Protezione sui cantieri nel tunnel.
- 4 riunioni della Commissione Consultiva in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nelle quali sono portate avanti sistematicamente delle azioni che mirano al miglioramento delle condizioni di lavoro in termini di sicurezza e salubrità.
- 269 persone delle imprese esterne sono state formate/informate sulle modalità di accesso recesso dalle aree di lavoro del tunnel e sulle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza.(corso di sicurezza della durata di 1,5h con consegna di badge identificativi e questionari di verifica finale)
- Aggiornamento e implementazione delle procedure inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro;

Infortunati

Nel corso del 2018 per quanto concerne il personale italiano del Traforo del Frejus, sia distaccato al GEF che non distaccato, abbiamo registrato 2 infortuni di cui 1 con il coinvolgimento di un componente del servizio sicurezza (colpo alla schiena scivolando sui gradini della postazione visiva sul piazzale) e 1 del servizio di Esazione Pedaggio (danno in itinere in attesa di accertamenti da parte dell'ente assicurativo) Si precisa che gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

Coordinamento delle attività inerenti la sorveglianza sanitaria attraverso la quale sono state organizzate le visite mediche periodiche e di secondo livello per n. 97 lavoratori. Le visite mediche di idoneità alla mansione in base al protocollo sanitario in vigore sono state svolte anche attraverso esami strumentali quali alcool test e drug test, prove da sforzo (n.62) e visiotest. Inoltre per il personale soggetto e in scadenza di vaccino contro il tetano (n.30) il medico competente in sede di visita medica ha provveduto a fare il richiamo (dietro sottoscrizione da parte del lavoratore della disponibilità a sottoporsi al vaccino). Per quanto riguarda le prescrizioni lavorative risultano in essere 2 limitazioni permanenti e 2 limitazioni temporanee.

AUTOSTRADA A32 TORINO-BARDONECCHIA (SEDE DI SUSA)

- 17 DUVRI e n. 6 verbali di prudenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 realizzati con le imprese esterne attraverso i quali sono state fornite alle maestranze tutte le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro in cui hanno operato, oltre a un'analisi comune dei rischi risultanti dalle interferenze tra le attività, le installazioni e i materiali utilizzati.
- Nel 2018 sono continuate le attività di monitoraggio e di verifica di tutti gli ambienti di lavoro, in conformità alle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- DVR - La società ha provveduto ad una riscrittura del proprio Documento di Valutazione dei Rischi.
- Attuazione del Sistema di Gestione Sicurezza: il Sistema è vigente sotto ogni aspetto; è applicato anche al personale del Traforo non distaccato al GEF.
- In conformità alle nuove normativa tecnica di riferimento, tutto il personale della società operante sulla tratta autostradale A32 (esazione, viabilità, impiegati tecnici) è fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Infortunati

Nel corso del 2018 si sono registrati n. 3 infortuni di cui n. 2 al personale della Direzione di Esercizio A32 e n. 1 a quello della Sede amministrativa di Susa. Si precisa che tali eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia che tutto il personale è stato sottoposto alle visite mediche e accertamenti sanitari previsti dal protocollo sanitario in vigore.

Si evidenzia come la maggior parte delle prescrizioni siano di carattere lieve (uso di lenti).

6. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale



Il costante impegno di SITAF nei confronti del territorio locale si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, ricadute positive per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

Questo impegno si esplicita attraverso le iniziative e le attività promosse dal Gruppo in termini di:

- Agevolazioni sui transiti in A32 e T4 per i residenti in Valle
- Promozione del traffico commerciale e turistico presso A32 e T4
- Impulso all'economia locale attraverso l'utilizzo di fornitori di beni e servizi della Valle

Agevolazione sui transiti per i residenti in Valle

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà del Gruppo di rispondere tempestivamente alle esigenze ed alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa che usufruiscono quotidianamente dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che avrebbe comportato. Nonostante, infatti, i minori ricavi generati dai pedaggi, il Gruppo intende perseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle, con la convinzione che tale offerta incontri una domanda di mercato favorevole per i notevoli vantaggi previsti per gli abitanti dei Comuni della Valle.

SITAF, a seguito dell'autorizzazione dell'ANAS, prevede un abbonamento mensile, per il pagamento del pedaggio dei veicoli privati di classe A (Motocicli e veicoli a due assi con altezza inferiore a m 1,30 in corrispondenza del 1° asse), ad uso esclusivo dei residenti nei Comuni appartenenti alle Comunità Montane dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia.

Al Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare abbonamenti con validità annuale destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 1, 2 e 5) per un numero limitato di passaggi, ad un prezzo significativamente ridotto. Anche in questo caso, gli abbonamenti offerti rappresentano una proposta vantaggiosa per chi ha la necessità di effettuare più transiti durante l'anno.



"Foto di Isival/Wikimedia Commons/CC BY-SA 4.0, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=43979660>"

Sviluppo dell'economia: traffico commerciale e turistico

I transiti registrati annualmente sull'Autostrada A32 e il Traforo del Fréjus mostrano come tali percorsi autostradali rappresentino importanti fattori di interscambio per scopi commerciali e turistici.

Il Gruppo SITAF, in qualità di promotore dello sviluppo economico della Valle di Susa, ha avviato iniziative e collaborazioni di co-marketing atte ad incentivare il traffico turistico e l'afflusso presso gli impianti sciistici del comprensorio della Valle. Il sistema invernale, infatti, rappresenta un prodotto molto attrattivo e di forte valenza turistica per la Regione Piemonte e deve essere, per questo, tutelato nel tempo.

Inoltre, SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e, a partire dal 1 maggio 2015, a seguito della decisione della Commissione Intergovernativa del Fréjus, anche ai veicoli euro 1, favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per i veicoli pesanti Euro 3, 4, 5 e 6. La classificazione Euro 6 è iniziata il 1° agosto 2013.

Sviluppo dell'economia: fornitori

SITAF dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori a cui rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e servizi che sono funzionali allo svolgimento della propria attività. Laddove è possibile, le società del Gruppo cercano di ricorrere a fornitori locali e favorire l'incremento dell'occupazione locale, nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Inoltre, anche con riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti, il Gruppo stipula convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa, apportando benefici agli abitanti stessi della Valle.

Albo fornitori SITAF S.p.A.

Il Modulo di Iscrizione all'albo, è composto da n° 5 pagine: la prima dedicata ai dati societari ed amministrativi che l'Ufficio Economato provvede a protocollare per la trasmissione in via telematica all'Ufficio Amministrativo SITAF per l'iscrizione nell'archivio anagrafico di contabilità generale; le successive 4 pagine divise in tre diversi settori: economale – lavori – professionisti contengono le diverse categorie merceologiche suddivise per settore di appartenenza; inoltre la pagina 5 contiene un breve questionario su certificazioni Sistema Qualità, Sistema Modello 231, iscrizione elenchi cosiddetti White List.

Contiene, inoltre, informazioni sull'iscrizione all'Albo, Privacy e D.lgs 231. Il suddetto modulo è pubblicato sul sito internet SITAF. Per incentivare l'iscrizione a nuovi Fornitori, SITAF ha provveduto a dare adeguata informazione mediante la Pubblicazione di Avviso per manifestazione di Interesse su quattro quotidiani Nazionali/Regionali, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Aziendale per l'approvvigionamento di beni e Servizi.

Vengono iscritti all'Albo tutti i fornitori che trasmettono all'ufficio Economato Generale di Susa il Modulo di Iscrizione all'Albo Generale Fornitori SITAF.

Nel caso di acquisto di beni, la valutazione del fornitore avviene sulla conformità della merce consegnata. Una consegna si intende conforme quando rispetta l'ordine in termini di aspetto esteriore, caratteristiche tecniche caratteristiche di servizio e di documentazione accompagnatoria. Ciascuna Direzione Richiedente verifica al ricevimento della merce la conformità tra quanto ordinato e quanto ricevuto.

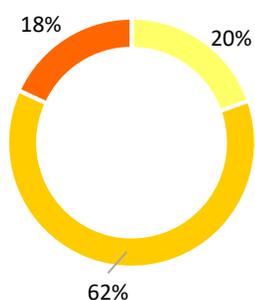
Nel caso di emissione di lettere di incarico, contratti o appalti, la verifica di conformità compete alla Direzione che ha richiesto il Servizio/Incarico/Lavoro.

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

SITAF, già al momento in cui intavola i primi rapporti con Fornitori di Servizi e/o prestazioni che si dovranno svolgere all'interno o aree della Società, nel Bando di Gara o invito a presentare l'offerta, comunica al potenziale aggiudicatario che sarà tenuto a concordare con il Servizio Prevenzione e Sicurezza le attività riguardanti la valutazione dei rischi specifici d'impresa e/o d'impatto ambientale.

Agevolazioni per i residenti della Valle

Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti – anno 2018



- Abbonamento di tipo A: 50 viaggi al mese per la tratta Susa-Bardonecchia (€ 56)
- Abbonamento di tipo B: 50 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Susa (€ 45)
- Abbonamento di tipo C: 100 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Bardonecchia (€ 101)

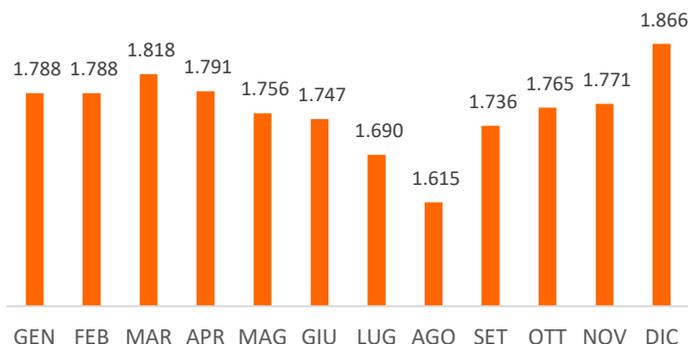
Gli abbonamenti per residenti A32, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati ad un contratto Telepass Family, sono suddivisi in 3 tipologie.

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2013– 2018)

Dal 2013 al 2018 sono stati venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, oltre 115.000 abbonamenti mensili riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa.



Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2018

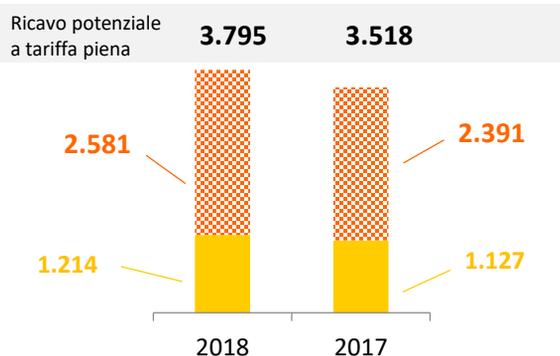


La soluzione dell'abbonamento rimane sempre un prodotto apprezzato dai pendolari per i notevoli vantaggi che apporta agli abitanti dei Comuni della Valle.

Le tre tipologie di abbonamento consentono un risparmio complessivo dell'84% rispetto alla tariffa autostradale piena.

Risparmio per i residenti generato dagli abbonamenti A32 - anno 2018 ('000 euro)

■ Valore abbonamenti ▨ Risparmio generato

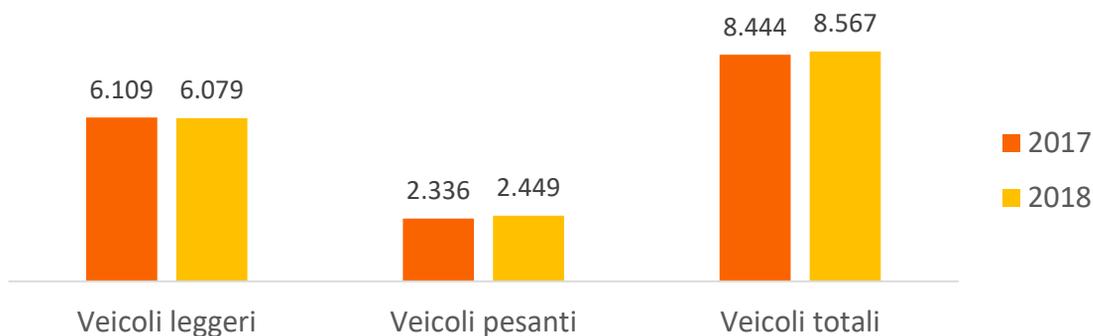


Nel 2018 la Società ha generato, tramite la vendita di abbonamenti, un risparmio per i residenti, in aumento rispetto allo scorso anno (+8%). L'abbonamento risulta di fatto una soluzione efficiente e a beneficio delle persone che ogni giorno transitano in autostrada.

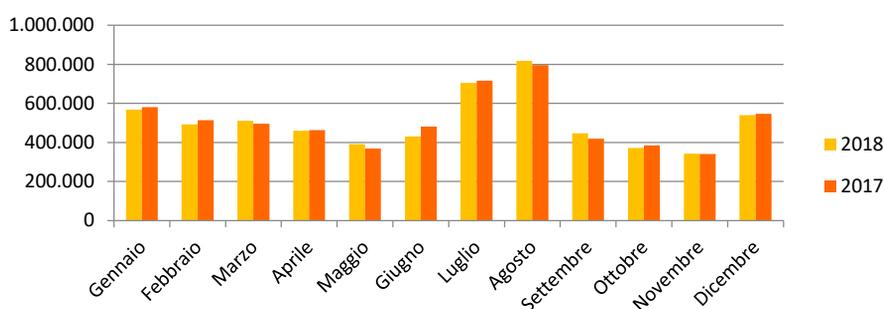
I benefici per i residenti che derivano dall'utilizzo degli abbonamenti sono molteplici: all'evidente risparmio economico si ricollega anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante ed usura delle autovetture.

Sviluppo dell'economia locale: traffico commerciale e turismo

Transiti A32 al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand (migliaia)



Transiti mensili A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand



Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32 per le tratte di Avigliana e Salbertrand si evidenzia come questi subiscano dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali legati al periodo festivo e alla stagione sciistica.

La Tabella transiti «extra valle» dei Veicoli leggeri dell'A32

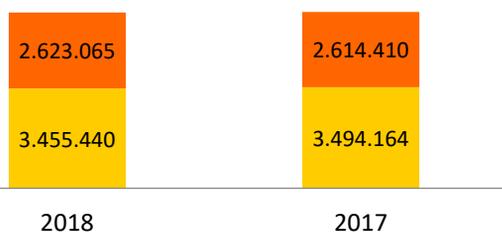
Anno	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra Valle rimasti in Valle**
2018	Avigliana	3.455.440	479.464	3.975.976	-
	Salbertrand	2.623.065	205.485	2.417.580	1.906.127
2017	Avigliana	3.494.164	473.815	3.020.349	-
	Salbertrand	2.614.410	198.163	2.416.247	1.894.648

* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

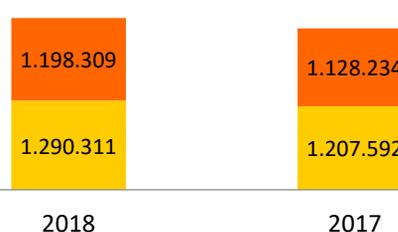
** I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand ed i transiti del Traforo del Fréjus.

Transiti A32 al 31 dicembre – veicoli leggeri e veicoli pesanti

Veicoli Leggeri



Veicoli Pesanti



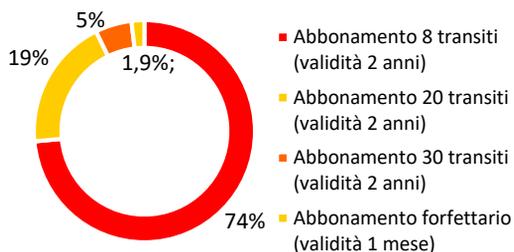
Nel 2018 il totale dei transiti di Veicoli leggeri e pesanti è stato pari a 8.567.125 transiti, registrando un aumento del 1,5% rispetto al 2017.

Abbonamenti T4 per i Veicoli leggeri

Tariffe applicate per i transiti presso il traforo del Fréjus (lato Italia) a partire dal 01/04/2018

Tipo Veicolo	Abbonamenti			ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) € 229,30 Valido per le classi VL 5 e 1
	8 transiti (validità 2 anni)	20 transiti (validità 2 anni)	30 transiti (validità 2 anni)	
Moto, moto con side - car, moto con rimorchio (Classe VL 5)	€ 87,00	€ 161,00	€ 219,50	
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile dall'asse anteriore sia < 1,30 m e la cui altezza totale ≤ a 2 m (Classe VL 1)	€ 130,80	€ 238,60	€ 325,20	
Veicolo a due assi o più assi che non appartengono alla classe 1 e la cui altezza totale sia ≤ 3 m (Classe VL 2)	€ 174,30	€ 322,20	€ 439,00	

Vendita abbonamenti T4 per Veicoli leggeri per tipologia (lato Italia) - anno 2018



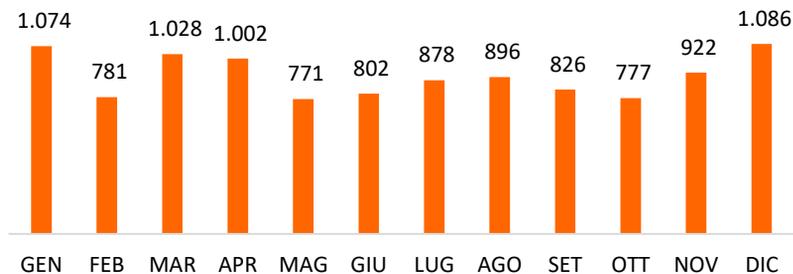
Nel 2018 sono stati venduti 7.966 abbonamenti che danno diritto a 8 transiti, 2.093 abbonamenti che danno diritto a 20 transiti, 580 abbonamenti che danno diritto a 30 transiti e 204 abbonamenti forfettari che danno diritto a 50 passaggi in 30 giorni, per un totale di 10.843 abbonamenti venduti nell'anno.

Sul totale degli abbonamenti venduti nell'anno (8 transiti, 20 transiti e 30 transiti), il 76% sono stati venduti a possessori di autovetture (classe VL 1*) mentre il 24% a possessori di furgoni (classe VL 2*). Solo 11 abbonamenti sono stati acquistati da utenti possessori di veicoli classe VL 5*.

* Leggenda veicoli leggeri: classe VL 1= autovetture; classe VL 2= furgoni; classe VL 5= moto.

Numeri abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri (lato Italia) - anno 2018

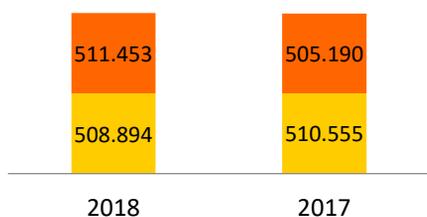
Anche nel 2018, in linea con gli anni precedenti, il numero di abbonamenti venduti risulta maggiore nei periodi di festività. In particolare, si registra un numero maggiore di abbonamenti venduti tra dicembre e gennaio, tra marzo e aprile e nei mesi estivi di luglio ed agosto.



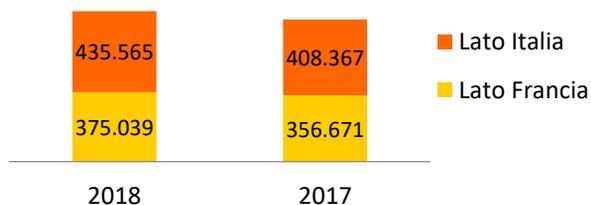
Sviluppo dell'economia locale: traffico commerciale e turismo

Transiti T4 al 31 dicembre

Veicoli Leggeri

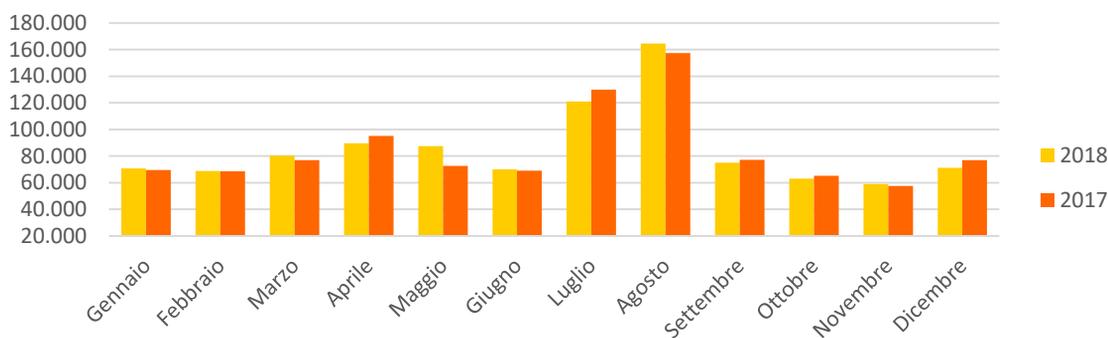


Veicoli Pesanti + Bus



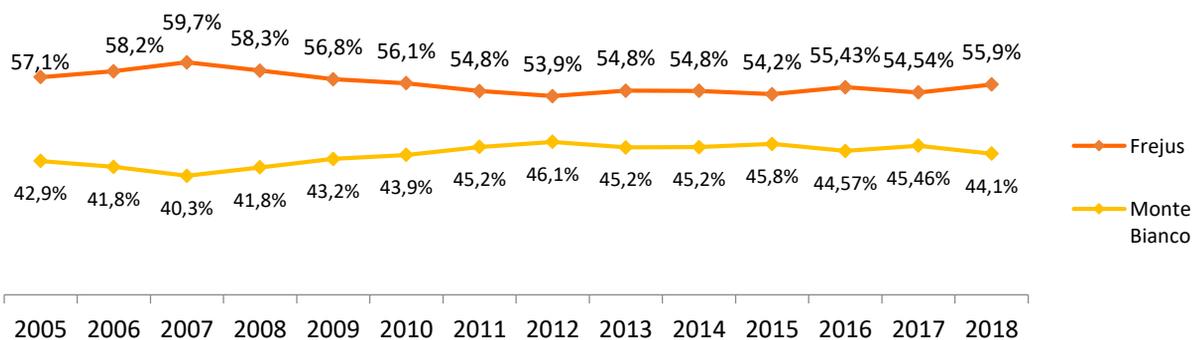
Nel 2018 i transiti di Veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia sono stati 508.894, pari a una media giornaliera di 1.394 transiti, registrando un decremento di 0,33% rispetto al 2017.

Transiti mensili veicoli leggeri T4 al 31 dicembre 2018 (lato Italia e lato Francia)



Per quanto riguarda i transiti mensili T4 dei veicoli leggeri si evidenzia come tali transiti si concentrino maggiormente nei mesi di luglio e agosto 2018, mesi tradizionalmente a vocazione turistica.

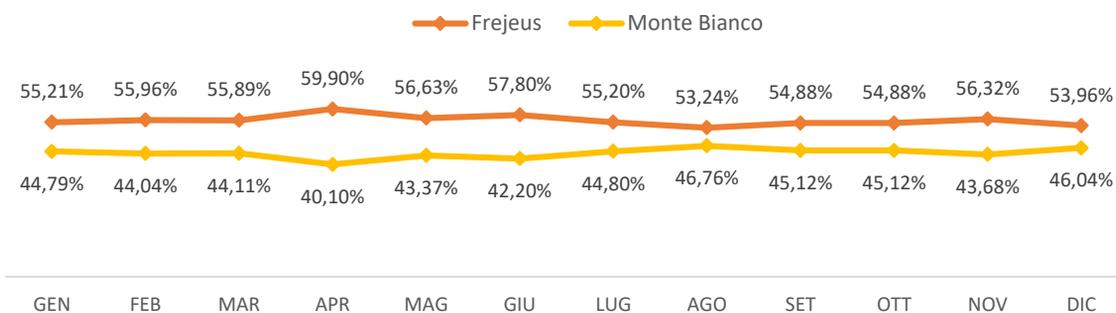
Traffico Commerciale del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2018 per il corridoio Fréjus/Monte Bianco, si registra una riduzione dei transiti dell'0,4% rispetto al 2017.

Il traffico pesante si è progressivamente distribuito equamente tra i due Trafori, portando a un equilibrio degli impatti ambientali ad esso connesso.

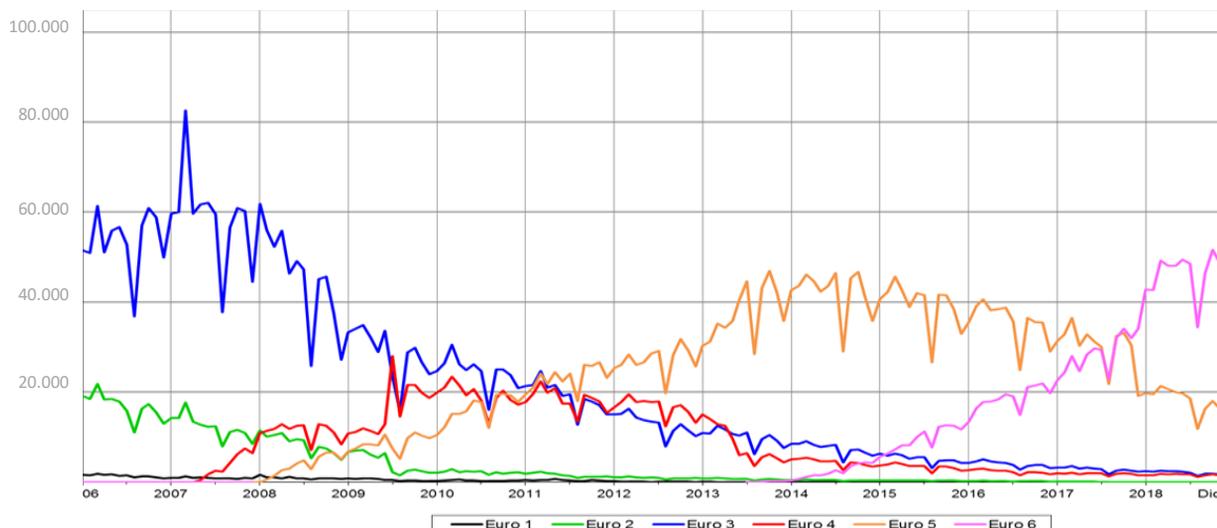
Traffico Commerciale mensile del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2018 il traffico commerciale dei due Trafori si distribuisce in maniera equilibrata durante tutto l'arco dell'anno, mantenendosi maggiore nel corridoio del Fréjus.

Il grafico evidenzia un leggero calo del traffico nel corridoio del Fréjus durante il mese di agosto ed un picco nel mese di dicembre, in contrapposizione ad un picco nel mese di aprile sia nel corridoio del Monte Bianco che del Fréjus.

Traffico Euro inquinanti T4 dal 2004 al 2018 (Veicoli pesanti e bus)



I dati mostrano una netta diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti + bus più inquinanti (-95,54% degli Euro 2 e -28,25% degli Euro 3 nel 2018 rispetto al 2017).

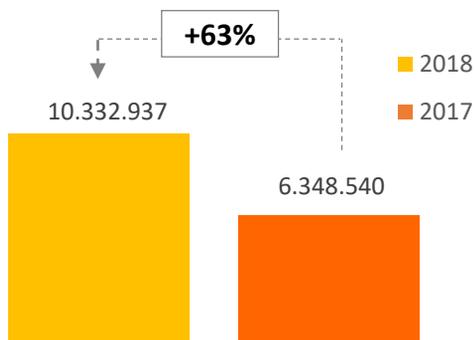
Si evidenzia inoltre che, nel 2018, il traffico pesante che circola al Fréjus è composto da veicoli sempre più ecologici, come attestano i dati relativi agli euro inquinanti di classe 5 e 6 che, da soli, rappresentano l'94% del traffico pesante totale.

Sviluppo dell'economia locale: fornitori

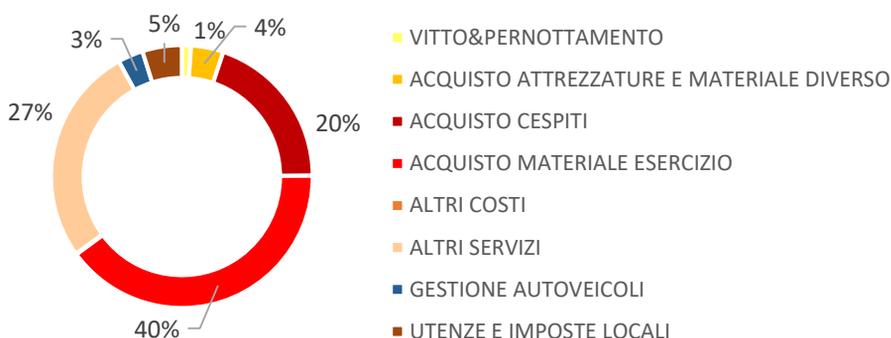
Acquisti effettuati presso fornitori locali (euro)*

Nel 2018 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi per un ammontare di oltre 10 milioni di euro presso i fornitori locali. Tale dato risulta significativo, vista la crescita del sia del valore assoluto della spesa che nel suo peso sulla spesa totale per i fornitori del Gruppo (15% rispetto al 9% del 2017).

15% ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI



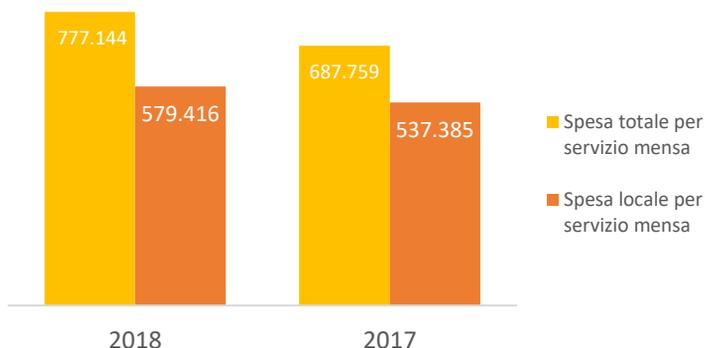
Acquisti effettuati, scomposti per categoria merceologica - anno 2018



Spesa servizio mensa al 31 dicembre (euro) – anno 2017,2018

Negli ultimi anni, il Gruppo SITAF ha indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa, stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa.

Nel 2018 l'ammontare speso per il servizio mensa e buoni pasto in Valle di Susa è pari a circa 579.416 euro.



*Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia)

Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali

SITAF è impegnata costantemente in un rapporto duraturo e proficuo con gli attori locali, attraverso continue attività di dialogo e collaborazione con le amministrazioni territoriali.

Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura:

Collaborazione tra il Gruppo SITAF e la soprintendenza ai beni archeologici

Il rapporto di collaborazione è indirizzato a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti, tra cui:

- Chiomonte – La Maddalena: è stata riportata alla luce una “Pompei delle Alpi” di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa: è stato rinvenuto un tratto della famosa “Strada Romana delle Gallie” e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta – Verné: è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato

Protocolli d'intesa

Con riferimento agli impegni assunti nei “Protocolli di Intesa”, vista la “chiusura” definitiva di circa il 90% di quanto previsto, sia con la sottoscrizione di “atti transattivi” e sia con la realizzazione diretta delle opere e/o attività concordate, rimangono ad oggi da completare alcune attività, in parte già in itinere e in parte oggetto di valutazione con le preposte Amministrazioni.

Nel corso del 2018 si sono concretati una serie di incontri con le Amministrazioni Comunali della Valle di Susa finalizzati al completamento delle attività derivanti dagli impegni di cui sopra tra i quali:

- Comune di Rivoli: a seguito della sottoscrizione di un atto di Transazione, è stato avviato l'iter autorizzativo con la convocazione di specifica Conferenza dei Servizi Autorizzativa da parte della Città Metropolitana di Torino. La SITAF ha trasmesso la documentazione progettuale richiesta ed è in attesa del completamento dell'iter autorizzativo per procedere con l'esecuzione dei lavori.
- Comune di Bussoleno: a seguito di verifiche e approfondimenti circa le attività da eseguire, si è riscontrato che con le proposte di novazione degli impegni assunti le attività previste non interferiscono con la realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione. La SITAF, in analogia a precedenti analoghe attività, ha confermato la volontà di far fronte agli impegni originariamente assunti procedendo con la sottoscrizione di un atto transattivo che preveda il riconoscimento di un importo da erogarsi alla presentazione della documentazione contabile da parte dell'Ente. All'Ente faranno carico l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, la realizzazione degli interventi e il collaudo delle opere. La SITAF è in attesa di condivisione da parte dell'Ente.
- Comune di Susa: la SITAF, a completa tacitazione degli impegni assunti, ha ancora in carico la realizzazione di un breve tratto di scogliera sull'argine del fiume Dora Riparia in località San Giuliano di Susa. Le attività, così come concordato con il Comune di Susa, erano in standby in considerazione della loro interferenza con le opere previste nel Progetto della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione. La SITAF ha comunque richiesto al proprio progettista di aggiornare e adeguare il Progetto Definitivo per riprendere gli intercorsi con l'Ente al fine di realizzare e completare le difese spondali previste.
- Comune di Salbertrand: sono ripresi gli intercorsi con il Comune ed in conseguenza di alcuni incontri tenutisi presso la Prefettura di Torino alla presenza di ANAS, RFI, Regione Piemonte, si sta procedendo con la condivisione del Progetto, sia tecnicamente che economicamente, proponendo un cofinanziamento degli interventi da parte di tutti i soggetti interessati. Con le economie derivanti dagli impegni precedentemente assunti completati (sistemazione ponte sul torrente Rio Geronda), sempre in accordo con la Prefettura di Torino e l'Amministrazione Comunale di Salbertrand, la SITAF ha cofinanziato la predisposizione di un sistema di allertamento “valanghe” per il conoide del rio Chanteloube, realizzato direttamente dall'Amministrazione comunale

Con alcune Amministrazioni comunali della Valle di Susa sono in corso di avanzata definizione le attività necessarie per la “dismissione” delle aree non funzionali all'esercizio autostradale (ad es. Susa, Chiusa San Michele, Almese, etc...) che verranno cedute agli Enti interessati.

Si stanno pertanto impostando con il Concedente M.I.T. le linee guida da adottare per la definizione di tutte le pratiche in itinere.

Nel frattempo sono state attivate alcune pratiche per procedere nell'iter di dismissione a favore degli Enti richiedenti, così da poter procedere celermente non appena ottenuto il preventivo consenso da parte del M.I.T.

Interconnessione elettrica Italia-Francia

SITAF partecipa all'accordo tra Italia e Francia per un collegamento in cavo HVDC 1200 MW ad alta tensione in corrente continua per lo scambio di energia elettrica tra i due Paesi. Questo cavo, dalla stazione elettrica di Piossasco, sarà installato in buona parte nel sedime dell'Autostrada A32 sino a Bussoleno dove sarà interrato nella SS24 sino Salbertrand per poi collegarsi nuovamente all'A32 lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Frejus , per poi terminare in Francia. Quest'opera è all'avanguardia a livello europeo non presenta rischi di emissioni elettromagnetiche e consente ottimizzazioni di rete e riduzioni del costo dell'energia.

Si evidenzia che Terna Interconnector ha proceduto con l'avvio dei lavori su parte delle aree di pertinenza dell'A32 a inizio novembre 2017, con un obiettivo iniziale di ultimare i lavori entro l'estate 2019.

A fine settembre 2018 l'impresa appaltatrice Astaldi S.p.A. che aveva in corso di esecuzione i lavori di Terna Interconnector ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della legge fallimentare (c.d. concordato in bianco): in conseguenza di ciò i sub-appaltatori e vari fornitori di Astaldi hanno sospeso tutte le attività in corso, congelando di fatto tutte le lavorazioni di propria competenza, anche lungo il sedime autostradale.

Conseguentemente, SITAF ha assunto sotto la propria competenza, con esecuzione in danno a Terna Interconnector e conseguente rimborso di tutte le spese sostenute, tutte quelle lavorazioni ingiustificatamente sospese lungo il sedime autostradale che stessero comportando prolungate cantierizzazioni ed interferenze con il traffico non più produttive. In tale scenario, con un affidamento diretto alla propria controllata SITALFA, la SITAF è riuscita via via ad ultimare le lavorazioni necessarie e rimuovere le cantierizzazioni in atto.

Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF in collaborazione con Città metropolitana, TOP-IX , Acel e AEM-NET ha implementato un importante progetto di connessione internet in banda larga con l'obiettivo di rilanciare il sistema economico e produttivo della Valle di Susa e migliorare la connettività di cittadini , Enti pubblici e Imprese sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. SITAF ha reso disponibile 3 coppie di fibra ottica della propria "dorsale telematica internazionale" e di 6 shelter di rete con antenne di rilancio Wi-fi verso gli utenti, situati a Rivoli, Avigliana, Bussoleno, Susa, Oulx e Bardonecchia, per la fruizione di servizi di Internet Exchange in Valle di Susa e verso Lione. Sono attualmente attivi n. 7 operatori con traffico dati in costante crescita. Nel corso del 2017 si è ampliato il ventaglio di compagnie telefoniche che stanno utilizzando le postazioni Banda Larga, con un consistente aumento del traffico. Nel 2018, gli operatori telefonici che si avvalevano dei servizi di Top-IX sono stati 6. A supporto del progetto, è stato realizzato il collegamento provvisorio (diverrà definitivo dopo i lavori di TERNA sulla sede stradale della SSP 589) che consente l'ingresso sulle dorsali A32 dal bacino TO-Sud ed aumenta le ridondanze di collegamento verso Torino.

Progetto Banda Larga	Italia	Francia
Infrastruttura telematica	3 fibre ottiche sul cavo nazionale: Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi di SITAF S.p.A. in Susa	2 fibre ottiche sul cavo internazionale per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (Lyonix) di Lione e con quella di Marsiglia
Trasmissione del segnale	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche	L'aggregazione con Marsiglia è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none">• consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori e la loro localizzazione;• facilita interazioni sociali tra gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni dei due territori• supporta la progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché possano fruire in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete	

Progetti innovativi

L'anno 2018 ha rappresentato dal punto di vista delle attività innovative il consolidamento di progetti, già iniziati nell'anno precedente e che hanno raggiunto livelli di sviluppo sperimentale considerevole, mentre altri sono ancora in corso di valutazione da parte della C.E. e qualcuno è terminato nel corso dell'anno.

Fabric si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica on-road per i futuri veicoli elettrici, da implementare sia in ambiente metropolitano che extra-urbano: il progetto è iniziato a febbraio 2014.

Tecnositaf è occupata dell'adattamento, in termini prestazionali e di contenuti ICT, del test-site presso il circuito "Pista di Guida Sicura Motor Oasi", al fine di poter sperimentare ed analizzare le soluzioni tecnologiche, con particolare enfasi alla loro compatibilità nei vari ambienti di riferimento.

Nel corso del 2016 abbiamo sistemato ed integrato tutta l'infrastruttura elettrica necessaria all'utilizzo delle soluzioni proposte e predisposto il sito per incorporare la soluzione di ricarica all'interno dell'asfalto.

Sono stati attrezzate due diverse aree, all'interno del test-site, per sperimentare la ricarica ad induzione dei veicoli elettrici, effettuando prove con tecnologie di altissimo livello.

Nel corso del 2017 abbiamo condotto una serie di test con il Politecnico di Torino, di Genova e con il Centro Ricerche FIAT sperimentando, con successo, l'effettiva possibilità che un veicolo elettrico possa alimentarsi e anche ricaricarsi senza bisogno di fermarsi ad una colonnina elettrica.

Tutti i lavori per l'allestimento del test site sono stati effettuati grazie all'apporto professionale delle squadre operative di TECNOSITAF, che hanno permesso di raggiungere, in un tempo molto ristretto, gli obiettivi che ci eravamo proposti.

Dal punto di vista della sicurezza autostradale e in un'ottica di maggior diffusione della mobilità elettrica, considerando la peculiarità del territorio di pertinenza dell'A32 nonché la sua valenza quale arteria di collegamento binazionale, questo studio di fattibilità, fortemente voluto dalla C.E., acquisisce un'importanza fondamentale anche perché potrà garantire ai futuri utilizzatori di auto completamente elettriche la tranquillità di raggiungere sempre la destinazione desiderata.

Il 22 giugno 2018 si è tenuto presso la pista "Guida Sicura" l'evento finale che rappresenta la chiusura del progetto con la valutazione da parte della Commissione Europea e alla presenza di un folto pubblico di esperti del settore provenienti da tutta Europa e anche da altre parti del mondo.

MedTIS (Mediterranean Corridor deploying Traveller Information Services) ha lo scopo di sviluppare Servizi di Informazione agli utenti lungo il Corridoio Mediterraneo TEN-T. E' coordinato dalla francese ASFA e implementato coinvolgendo Francia, Spagna, Italia e Portogallo.

I compiti affidati a TECNOSITAF prevedono una serie di adeguamenti a livello del Posto Centrale di Controllo per fornire un servizio più accurato, ed in tempo reale, con un notevole vantaggio per la circolazione, nel tentativo di evitare le congestioni con risvolti positivi anche nel rispetto dell'ambiente e nei riguardi della sicurezza dei nostri utenti.

Entrando nello specifico delle diverse attività del progetto gli sviluppi riguardano:

- Nuove tecnologie per la rilevazione di fumi in galleria;
- SOS on board – possibilità per gli utenti del Traforo del Frejus di richiedere soccorso, in caso di emergenza, con il proprio cellulare anche in assenza di copertura telefonica, ma utilizzando una rete Wi-Fi specifica, creata da TECNOSITAF.

Nel corso del 2018 è stato sviluppato il nuovo SCADA commercialmente denominato STIG che si configura come "suite" di moduli software del sistema RMT3, sistema di gestione in uso presso il PCC della A32, dedicata al telecontrollo degli impianti di galleria. Tale insieme di moduli si integra con l'ambiente RMT3 condividendo i servizi e le infrastrutture di base.

Le principali funzioni del modulo Scada possono essere sintetizzate in:

- comando degli impianti: viene attuato attraverso l'invio di comandi diretti agli impianti controllati e/o mediati tramite il supervisore di galleria e l'attivazione di scenari predefiniti;
- visualizzazione dello stato funzionale corrente degli impianti: è permessa su sinottici realizzati a video con l'obiettivo di permettere all'operatore di controllare gli impianti della strada di competenza.
- Reportistica: organizza e gestisce le informazioni sullo stato funzionale dei singoli apparati, delle anomalie riscontrate, degli allarmi rilevati, delle misure acquisite e dei comandi impartiti dagli operatori.

Sempre nell'ambito di questo progetto si è colta l'occasione per procedere da parte di SITAF a un processo per rinnovare l'intero Sistema di "Pannelli a Messaggio Variabile". "rinnovamento" significa sia la ricostruzione dei Pannelli preesistenti che l'espansione della distribuzione con nuove postazioni aggiuntive.

Quattro nuovi portali VMS sono stati aggiunti all'A32:

1. Oulx SS24 per gli utenti della strada provenienti da Montgenèvre (F) e che si avvicinano all'autostrada A32
2. Susa Ovest, per i conducenti provenienti da ovest, prima dell'uscita a Susa (
3. Chianocco dir. TO, per gli utenti che si avvicinano alla metà più bassa dell'autostrada,
4. Ingresso Oulx Ovest, per utenti provenienti dalla strada statale SS335

I portali sono collegati tramite fibre ottiche alla principale dorsale autostradale con cui raggiungono il server centrale, a Susa, che gestisce l'intero ambiente A32 con gli strumenti di gestione stradale Tecnositaf, RMT.

Nel corso del 2018 si è anche provveduto al potenziamento delle corsie a pedaggio dell'autostrada A32 attraverso l'implementazione di un sistema in grado di monitorare il flusso del traffico al fine di aumentare la sicurezza stradale. Il sistema funziona utilizzando l'algoritmo ANPR che consente il rilevamento e il riconoscimento dei veicoli, garantendo prestazioni più elevate in termini di precision.

NeMo è un progetto iniziato a settembre 2016 nell'ambito di HORIZON 2020 che ha come scopo di armonizzare, a livello europeo, una rete di comunicazione dati tra veicoli elettrici, gestori di infrastrutture stradali e società fornitrici di energia con l'obiettivo di agevolare la ricerca di stazioni di ricarica e permettere i pagamenti come analogamente avviene nel campo delle telecomunicazioni mobili (il cosiddetto "roaming").

In questo caso si tratta di "electric-roaming" e il suo scopo principale è quello di porsi come soluzione al problema della scarsa autonomia delle vetture elettriche e alla mancanza di punti di ricarica, fattori limitanti lo sviluppo della mobilità elettrica a causa della cosiddetta "ansia del mancato raggiungimento della destinazione" tra i possessori di tali veicoli. La progressiva diffusione di veicoli elettrici, la cui peculiarità è quella di essere esclusivamente connessi a sistemi informativi appartenenti solo alla propria "casa produttrice", comporta la difficoltà di armonizzare vari standard di comunicazione il che rappresenta un potenziale significativo impatto verso i gestori autostradali intenzionati ad offrire servizi direttamente a bordo veicolo.

Nel corso del 2017 è stata posizionata, all'interno del nostro test-site presso la pista di "Guida Sicura", una colonnina di ricarica che servirà a portare avanti tutti le prove condotte in stretta collaborazione con il Gruppo FIAT, indispensabili per sviluppare il software in grado di comunicare dati di traffico e posizionamento delle colonnine di rifornimento.

La collocazione di tale colonnina è stata volutamente scelta in tale sito, a metà distanza fra Italia e Francia, in un'ottica di garanzia di rifornimento sicuro, vista la generale scarsità di punti di ricarica al di fuori della città di Torino ed anche al fine di sperimentare percorsi con infrastrutture critiche, come, per esempio, le numerose gallerie dell'A32 che aumenterebbero il pericolo in caso di esaurimento delle batterie del veicolo.

Nel corso del 2018 l'obiettivo da raggiungere era quello di assistere un veicolo elettrico, inviandogli informazioni relative alle condizioni di viabilità ed alla ubicazione del punto di ricarica libero più vicino, in caso lo stato di carica della sua batteria non fosse sufficiente a raggiungere la destinazione voluta. Allo scopo è stata sviluppata un'APP per il sistema Android che permette ad un utente di connettersi al WiFi autostradale e accedere a sua volta all'iperrete di NeMo per le informazioni sulla viabilità stradale.

Progetto RESIST (ReSilient transport InfraStructure to extreme events Tecnologie applicabili alle Smart Roads per il monitoraggio delle infrastrutture critiche e la gestione di eventi estremi. Questo progetto è iniziato quest' anno ad Ottobre particolarmente importante per la C.E. che ha focalizzato la sua attenzione su questo progetto, vista la tragedia del cedimento strutturale del Ponte Morandi avvenuto ad Agosto 2018. L'obiettivo generale di RESIST infatti è quello di aumentare la capacità di ripristino di infrastrutture di trasporto in caso di disastri naturali o causati dall'uomo, e proteggere, quindi, gli utenti anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati. Il progetto affronterà eventi estremi su strutture critiche, quali ponti e gallerie, attaccabili da tutti tipi di incidenti fisici, naturali o provocati dall'uomo compresi gli attacchi informatici. La tecnologia RESIST verrà implementata e convalidata in due aree pilota con infrastrutture realmente esistenti: Italia (Autostrada A32) e Grecia (Egnatia Odos). RESIST utilizzerà speciali analisi dei rischi e svilupperà ulteriormente i più recenti risultati della ricerca nell'ambito della robotica, del comportamento umano in condizioni di panico e stress, dando indicazioni sulle informazioni da veicolare in condizioni di emergenza.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare i seguenti punti:

- la velocità e l'efficacia degli interventi;
- la riduzione dei costi di valutazione della vulnerabilità strutturale con l'utilizzo di droni e robot,
- la valutazione dei danni subiti con modalità assistite da sensori;
- la consapevolezza della situazione creatasi a seguito di eventi catastrofici;
- la maggiore protezione degli utenti in caso di eventi estremi;
- innalzare la resilienza dell'infrastruttura di trasporto su 3 livelli:
 - a) aumento della resilienza fisica di ponti / gallerie mediante ispezione robotica e analisi predittiva;
 - b) ripristino rapido di servizi / percorsi di ritorno alla normalità, dopo una catastrofe, con flussi di passeggeri e merci attraverso modi di trasporto alternativi;
 - c) comunicazione chiara ed efficace verso operatori dei trasporti, utenti, squadre di emergenza e la popolazione delle zone limitrofe per ridurre al minimo l'impatto dell'interruzione delle attività di persone e aziende, sfruttando dati in tempo reale, reti disponibili, social media e tecnologie mobili per consentire in tempo reale la diffusione di informazioni di emergenza, con l'uso di satelliti ed altri sistemi di comunicazione terrestre.

Tecnositaf fornirà i requisiti per la pianificazione della manutenzione / riparazione in condizioni normali ed estreme dal punto di vista di uno sviluppatore di sistemi avanzati per strade e autostrade.

Infrastrutture critiche a disposizione come aree di test:

- A32 - Viadotto Milllaures: vecchio (anno di costruzione 1978) e non vicinissimo agli svincoli sulle statali,
- Galleria S. Petronilla: via di fuga della galleria Prapontin

In questi due siti Tecnositaf ha proposto:

1. la sperimentazione del "Wi-Fi in Motion" a supporto delle telecomunicazioni
2. la possibilità di sperimentare l'analisi strutturale robotizzata (droni con sensori speciali)
3. l'analisi dei dati raccolti per implementare la manutenzione predittiva
4. la comunicazione di dati tra infrastruttura e veicoli connessi (V2I)
5. la messa a punto delle azioni necessarie a seguito di disastri tramite DSS (Sistema a supporto delle decisioni)
6. l'analisi ed il miglioramento della Cyber Security

**Incassi per i progetti
Tecnositaf**

- **RESIST:** 138.000 €
- **NeMo:** 32.000 €

7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente



La Politica ambientale del Gruppo SITAF

Continua l'impegno di SITAF verso gli aspetti ambientali, nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro. La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono pertanto orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'assessamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale.

La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

Attività in corso

Nel trascorso periodo regolatorio quinquennale 2014-2018, la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici mediante il rinnovo degli attuali impianti di illuminazione delle gallerie, che sono con lampade al SAP (sodio alta pressione), con lampade a LED. Tutti gli interventi verranno completati entro il 2019, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs 264/06 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2004/54/CE, verranno portati a termine nel corso del 2020. Analogo intervento di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED, nel periodo regolatorio 2019-2023, verrà esteso anche a tutte le restanti gallerie e svincoli del tracciato autostradale.



Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di analisi ambientale (**Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)**) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indica, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati. Sulla base della procedura ambientale PA.01 corredata di n. 8 Istruzioni Ambientali, dalla IA.01 alla IA.08, sono state organizzate le riunioni di verifica del rispetto delle procedure e assunto le eventuali determinazioni conseguenti.

Sempre in ambito 231/01, nel **corso del 2018**, SITAF, **ha provveduto all'aggiornamento del DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi) sulla base dei risultati ottenuti all'esito di due specifiche gare per l'affidamento dei monitoraggi ambientali, negli ambienti di lavoro, relativamente alle seguenti componenti:

- rumore;
- vibrazioni;
- campi Elettromagnetici;
- gas Radon;
- monitoraggio ambientale ed analisi chimiche della qualità dell'aria;
- eventuale presenza di amianto.

La predisposizione dei modelli di organizzazione ex D.Lgs. 231/01

L'adozione del Decreto 231 permette al Gruppo, di disporre di procedure che descrivono tutti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare lo svolgimento delle attività, prevenendo situazioni di illecito.

Tra le diverse tipologie di reati ambientali indicati dal D. Lgs 231, quelli ritenuti più significativi per le attività svolte dal Gruppo SITAF sono rappresentati da: Uccisione di animali/specie protette, danneggiamento di habitat, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, bonifica siti contaminati, emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono.

Presenza di amianto

All'esito dell'attività di monitoraggio, è stata riscontrata la presenza di amianto, risalente ai tempi della costruzione, in alcuni punti del piano garage del fabbricato ospitante gli uffici di SITAF e della Polizia Stradale. I materiali contenenti amianto, in buono stato conservativo in termini di integrità strutturale e coesione con i supporti e materiali cementizi, risultano in opera a soffitto e sono costituiti essenzialmente da:

- Lastre di controsoffitto in cemento amianto dim. cm 60x60 posate su struttura di sostegno pendinata in sospensione all'intradosso dei tegoloni "pigreco";
- Rivestimento a spessore spruzzato sull'intradosso dei tegoloni "pi-greco" ed a vista. Trattasi di probabile protezione antincendio ovvero trattamento fonoassorbente (amianto floccato).

SITAF, verificato che non sussistono pericoli per la salute dei lavoratori, ha comunque optato per la rimozione di detti materiali e, sulla base di specifico progetto esecutivo, ha avviato una procedura negoziata, previa consultazione, per l'affidamento dei lavori.

I lavori sono stati già appaltati e la preliminare richiesta volta all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte degli Organi competenti (SPRESAL e Ministero dell'Interno) è avvenuta nel corso del 2018; l'attività di rimozione si concluderà nel corso del 2019.

Occorre inoltre provvedere alla rimozione delle guarnizioni nelle centrali termiche di competenza dei due Comparti. Tale lavorazione sarà eseguita compatibilmente all'utilizzo dell'impianto termico, e sarà quindi oggetto di consegna dedicata.

Consumi energetici ed emissioni

Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica dei consumi e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'impegno del Gruppo nel ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera si concretizza, in primo luogo, nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, con l'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza.

A conferma di tale impegno, si evidenzia che SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con la Società Utilità, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari a più del 43%.

Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

È in continuo evolversi la realizzazione del passaggio a lampade con tecnologia LED per quanto concerne l'illuminazione della tratta e delle gallerie con un 50% di risparmio di energia elettrica rispetto alla tecnologia sin qui in uso. L'utilizzo della tecnologia LED comporta anche miglioramenti per la sicurezza e il confort degli utenti; il risparmio energetico impatta sulla diminuzione delle emissioni di CO₂.

Il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat e Gaglione, con l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED-Light Emitting Diode) presenta molti vantaggi energetici:

- aumento del comfort visivo e della sicurezza
- maggior rendimento energetico previsto, con risparmio indiretto di emissioni di CO₂ (circa il 40%)
- uniformità generale di illuminazione
- riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione in galleria
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica
- notevole risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo.

Sono state inoltre avviate 3 campionature di corpi illuminanti a LED sugli svincoli di Bardonecchia e Susa, tali campionature sono necessarie per l'individuazione del miglior prodotto da installare su tutti i nostri impianti tenendo conto delle difficili condizioni ambientali e meteorologiche.

E' stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione nella galleria Ramat con l'utilizzo di corpi illuminanti a LED il cui carico elettrico installato è il 50% dell'impianto precedente che utilizzava lampade SAP ai vapori di sodio. Inoltre è stato completato l'impianto di illuminazione a LED dello svincolo Bardonecchia

Con riferimento al Traforo del Fréjus sono stati implementati i seguenti interventi:

- Installazione di un sistema per la modulazione della temperatura in uscita delle caldaie a metano
- Sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi apparecchi a tecnologia led nei locali: sala crisi della Direzione di Esercizio T4, officina meccanica e corridoio ingresso della Direzione di Esercizio T4
- Rifacimento impianto illuminazione con nuove plafoniere a led dell'area delle corsie ingresso Portale Termografico Italiano.

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

SITAF S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc.). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti, precedentemente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, a decorrere dal 2016 verranno ritirati dalla Società ACSEL, avendoli inseriti all'interno della TARI versata ai Comuni di Avigliana e Salbertrand.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi....) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono, invece, smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa, inoltre, carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto. Nel corso del 2018 ci sono stati diversi casi di abbandono di rifiuti nelle aree di pertinenza SITAF, correttamente gestiti come da relativa Istruzione Ambientale.

Centrale Idroelettrica di "Villa Quagliotti"

Riguardo alla centrale idroelettrica denominata "Villa Quagliotti", SITAF ha in programma un intervento determinato dalla necessità di ammodernamento tecnico – funzionale della centrale stessa, per ottemperare alle nuove normative elettriche e in ambito di sicurezza e ambientale. Lo scopo primario dei lavori riguarda l'aumento della affidabilità globale dell'impianto e le ore annuali di produzione, riducendo al contempo i costi di manutenzione. SITAF nel corso del 2018 ha avviato le pratiche utili al rinnovo della concessione di derivazione dell'acqua dal fiume Dora Riparia per il funzionamento della Centrale Idroelettrica.

Ottenuto il rinnovo, verranno attuati gli interventi minimi alla per rimettere in funzione l'impianto, in attesa che, in accordo con gli Enti preposti, si definisca l'intervento definitivo più idoneo.

Rapporto con i fornitori

Il Gruppo dimostra la propria responsabilità nella tutela e nella conservazione delle risorse naturali anche nei rapporti con le aziende appaltatrici a cui è richiesto il pieno rispetto di specifiche norme in materiale ambientale.

ART. 22 Oneri in materia ambientale

L'impresa si impegna a rispettare ogni normativa in materia ambientale e, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento o al recupero, a proprie cure e spese, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori appaltati, che sono di proprietà della stessa. La stessa dovrà rispettare in maniera puntuale la legislazione nazionale e regionale, le indicazioni provinciali e i regolamenti in materia di smaltimento rifiuti.

ART. 26 Smaltimento rifiuti

L'impresa deve presentare apposita dichiarazione con la quale si impegna ad eseguire ogni fase di smaltimento dei rifiuti risultante dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, allegando a tal fine copia di idonea autorizzazione in suo possesso ovvero fornendo evidenza dell'effettuazione della comunicazione ex art. 216 D. Lgs. N.152/2006 relativamente al recupero dei rifiuti con annessa elencazione degli stessi.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

Pur non ricorrendo in capo a SITAF obblighi specifici sia di carattere normativo sia autorizzativo riguardo al convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal sedime autostradale, la società si è dotata di un sistema di raccolta delle acque. Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018 la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi che prevedono di ristabilire la continuità del collegamento idraulico dalla piattaforma al ricettore, rendendo il percorso completamente impermeabile, a garanzia del trattamento in continuo delle acque, che risultano essere sottoposte a decantazione del materiale fine e disoleazione mediante apposite vasche completamente interrato, poste immediatamente a monte del ricettore.

Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia delle aree di servizio ricadenti sul tracciato si comunica che:

- L'area di servizio sul piazzale del T4 e Gran Bosco Ovest sono dotate di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che confluiscono nella rete generale SITAF
- Nel corso del 2017, per l'area di servizio Gran Bosco Est, la società RETE ha acquisito le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, cui è stata data attuazione nel corso del 2018

SITAF (Affari Regolatori) svolge attività di monitoraggio degli interventi di cui sopra, monitorando il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento. Più recentemente, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha effettuato la mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32 e l'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica aggiornata nel corso del 2017, è stato predisposto uno specifico piano di azione, che individua le porzioni di territorio in cui vengono superati i valori limite di riferimento ed indica le azioni e gli interventi da

attuare, inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare a luglio 2018. I Piani d'Azione, di durata quinquennale, individuano le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo relativi agli obiettivi di risanamento. Gli interventi per ridurre il rumore nelle aree critiche verranno pertanto riproposti nel prossimo periodo regolatorio 2019-2023.

Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza e nello specifico delle attività di scavo della galleria stessa e dei rami di collegamento col T4, sono state condotte delle attività di monitoraggio, con particolare riferimento alla componente atmosferica. Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è tuttora all'esame degli Enti preposti.

Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera

Qualità dell'aria

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase anteoperam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 155/2010). In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

A decorrere dal mese di febbraio 2016, l'ARPA ha chiesto l'istallazione di n. 3 nuovi punti di rilevamento all'esterno della galleria, tenuti attivi fino al completamento dell'attività di scavo dei rami di collegamento mediante uso di esplosivo. Le analisi condotte secondo la metodologia SEM, tranne qualche sporadico caso concomitante solitamente con giornate particolarmente ventose, hanno comunque restituito sempre valori ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Paesaggio

Nell'ambito delle medesime attività previste nel PMA della Galleria di Sicurezza, SITAF ha affidato allo Studio Associato Planta il monitoraggio della componente paesaggio del sito del cantiere della GDS. Obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

Attività di monitoraggio frane

L'attività di monitoraggio e controllo dei versanti franosi è condotta tramite un sofisticato sistema di sensori la cui realizzazione è considerata un importante esempio di interazione fra la Regione Piemonte e SITAF.

SITAF provvede a monitorare in modo costante le numerose frane prospicienti al tratto montano della A32 tramite l'utilizzo di strumentazione geotecnica, topografica e piezometrica atta a verificare con continuità la variazione nel tempo dei parametri ritenuti rappresentativi così da poter essere allertata in caso di innesco di fenomenologie inattese.

L'obiettivo futuro, anche a seguito dei tavoli di confronto tenutisi nel 2018 con Prefettura di Torino, Comuni interessati e Unione Montana della Valle di Susa) è quello di centralizzare la gestione dei dati di monitoraggio presso un Ente Locale preposto ed appositamente designato dalla Prefettura in grado di gestire l'eventuale attivazione di specifici piani di emergenza ed allertamento.

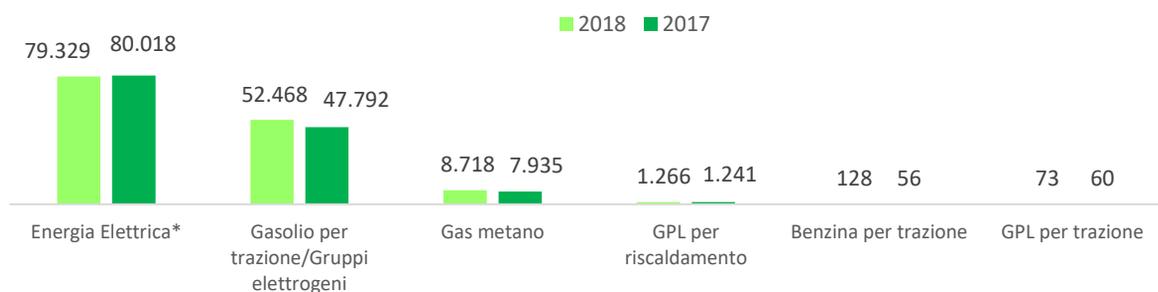
Tutti i dati relativi ai monitoraggi in atto sono resi sistematicamente disponibili nell'area dedicata all'interno del sito web della Società (www.sitaf.it) agli Enti interessati e competenti (Regione Piemonte, ARPA, Enti Locali, etc.).

Nell'aprile 2018 inoltre una frana improvvisa manifestatasi al km 10+050 circa della SS335 in comune di Bardonecchia ha imposto la chiusura prolungata della Statale e la progettazione degli interventi di messa in sicurezza definitiva del versante. Dopo numerosi confronti avuti con Regione Piemonte, Comune di Bardonecchia, ANAS e SITAF sul tema, SITAF ha sviluppato e reso disponibile la progettazione di tali interventi (che saranno appaltati e realizzati da ANAS nel corso del 2019) ed ha realizzato a proprie spese, sul muro posto a monte della SS335, una nuova barriera paramassi ad altissimo contenimento lunga 60m circa a protezione della strada statale, consentendone nel mese di settembre la temporanea riapertura al traffico.

Consumi energetici per fonte (migliaia)**

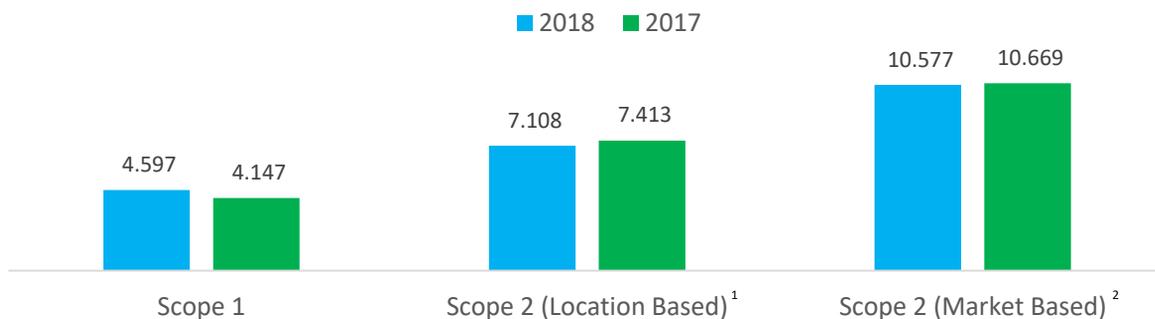
Fonte di consumo	Anno 2018	Anno 2017
	Totale	Totale
Fonti non rinnovabili		
Gasolio per trazione/Gruppi elettrogeni (l)	1.460	1.330
Benzina per trazione (l)	4	2
GPL per trazione (l)	2	2
Gas Naturale (m ³)	247	226
Gpl per riscaldamento (m ³)	12	12
Energia elettrica (MWh)	22	22
di cui acquistata	22	22
Fonti rinnovabili		
Impianto di geotermia (Kcal)	-	620

Consumi energetici per fonte (GJ)



I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano i principali impatti generati dall'infrastruttura autostradale sull'ambiente. Nel 2018, i consumi complessivi del Gruppo SITAF ammontano a 141.982 GJ e registrano aumento del 3,6% rispetto allo scorso anno.

Totale emissioni dirette - Scope 1 e indirette - Scope2 (ton di CO₂ eq.)**



Nel 2018 si è registrato un lieve aumento delle emissioni dirette di gas a effetto serra rispetto al 2017 e una diminuzione di quelle indirette causato dal minor consumo di energia elettrica durante l'anno. Le emissioni dirette (scope 1) ammontano a 4.597 tonnellate di CO₂ eq., mentre le emissioni indirette (scope 2) ammontano a 7.108 ton di CO₂ eq. calcolate attraverso il metodo «location based¹» e 10.577 tonnellate di CO₂ eq. calcolate invece secondo il metodo «market based²».

Il Gruppo si dichiara fortemente impegnato a proseguire la sua politica di efficienza energetica e di riduzione degli sprechi, al fine di ridurre progressivamente le emissioni generate nei prossimi anni.

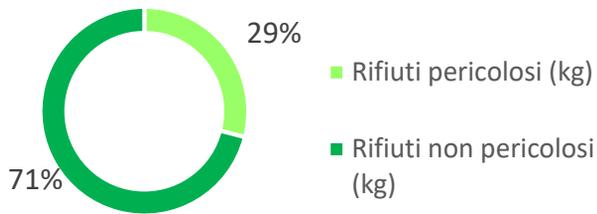
* I dati 2017 relativi ai consumi di energia elettrica in GJ sono comprensivi anche dei dati relativi ai consumi derivanti dall'impianto geotermico.

** Si segnala che a seguito di un miglioramento del sistema di monitoraggio e rendicontazione e dell'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo dei dati 2018, i dati relativi al 2017 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Il dato relativo alle emissioni di SCOPE 2 per il 2017 è stato riesposto per rispondere ai nuovi requisiti dei GRI Standards di rendicontare i dati secondo le metodologie «market based» e «location based».

¹ Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

² Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

Rifiuti T4 (lato Italia) – anno 2018

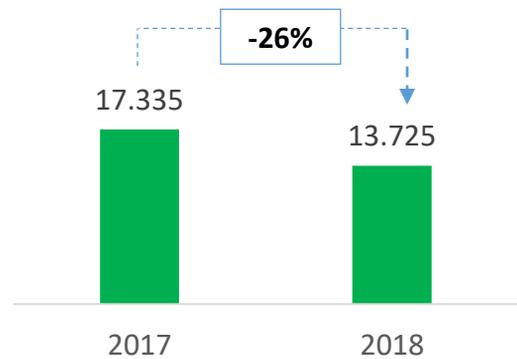


94%
RIFIUTI AVVIATI A
RECUPERO

Nel 2018 il totale dei rifiuti prodotti dall'attività del Gruppo GEIE GEF (lato Italia) risulta pari a 11.602 Kg, in aumento rispetto lo scorso anno. Inoltre, sul totale dei rifiuti, il 94% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero. Tra questi sono inclusi i rifiuti rappresentati da pneumatici usati di automobili, furgoni e, in minima parte, di veicoli pesanti.

Rifiuti Società SITAF (Sede di Susa) – anno 2018

100%
RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI A
RECUPERO



Nel 2018 il totale dei rifiuti prodotti dall'attività della Società SITAF (Sede di Susa) risulta pari a 13.725 Kg, in diminuzione del 26% rispetto allo scorso anno. Inoltre, sul totale dei rifiuti, il 100% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero.

8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti



SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali il più alto livello di soddisfazione possibile in termini di qualità del servizio e di sicurezza.

Le risorse profuse e il know-how raggiunto da SITAF nella costruzione e nella gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

Negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da massimi standard di qualità e sicurezza, garantendo agli utenti finali un alto livello di soddisfazione.

Nell'ambito della propria missione di miglioramento continuo del proprio sistema di offerta, SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva del Cliente un aspetto centrale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Di seguito sono presentati i principali servizi di informazione che SITAF mette a disposizione ai propri utenti:

- **Info Traffic** → Il servizio Internet offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Esso permette anche di collegarsi direttamente a **Radio Traffic** per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso;
- **Call center Via Nord Ovest** → Il servizio, fornito da OK-GOL, mette in contatto gli utenti con gli operatori del Centro Servizi, attraverso il numero verde **800840708**, nei **giorni feriali** e in **tutti i prefestivi e festivi** di elevata congestione **dalle 7.00 alle 21.00**;
- **Servizi CCISS e Diffusione Radio** → I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz) diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza;
- **Centralino del Traforo del Fréjus** → Il servizio è disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11;
- **Club dei Professionisti del Fréjus** → L'associazione riunisce i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web (www.frejusupertruckers.com) mette a disposizione uno spazio interattivo che promuove una continua e permanente attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione.

SITAF attribuisce notevole importanza anche alle tematiche legate all'innovazione, alla sicurezza e all'affidabilità in strada.

Negli ultimi anni il Gruppo ha collaborato con Università, Enti di ricerca ed Enti locali per sviluppo di progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e

lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione fra diversi enti ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee hanno portato SITAF ad essere considerata un test-site di riferimento europeo.



AUTOSTRADA A32

L'autostrada Torino–Bardonecchia, progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tipologiche all'avanguardia, si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e comfort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

Nel corso del 2018 è continuata l'ordinaria attività di manutenzione e monitoraggio delle infrastrutture e delle strutture dell'autostrada e sue pertinenze nonché delle annesse aree di servizio. Inoltre, per massimizzare la sicurezza degli utenti e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, SITAF si impegna a concentrare le attività manutentive, quando e laddove possibile, nelle ore notturne.

Interventi di potenziamento della sicurezza A32 – anno 2018

Gallerie dell'Autostrada A32	<ul style="list-style-type: none"> • sono stati ultimati gli interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Cels; • sono proseguite le lavorazioni volte alla tele-gestione delle cabine di trasformazione MT/BT; • è stato pressoché ultimato l'appalto volto alla protezione e chiusura dei by-pass esterni alle gallerie della A32.
Gallerie della S.S.P. 589	<ul style="list-style-type: none"> • sono in corso gli studi aeraulici per ottimizzare il sistema di ventilazione esistente, in vista di uno specifico appalto
Autostrada A32	<ul style="list-style-type: none"> • sono stati ultimati i lavori necessari ad ampliare il by-pass esterno alla galleria Ramat utile a favorire lo scambio di carreggiata in caso di emergenza o lavorazioni manutentive particolarmente impattanti, con sostituzione del giunto di dilatazione a grande escursione posto lungo la carreggiata di discesa, • sono state ultimate le attività di rinnovo e riqualificazione delle piste di esazione della A32 ad Avigliana e Salbertrand; • sono state avviate le prime lavorazioni volta alla ristrutturazione ed adeguamento sismico di alcuni viadotti autostradali tra i quali il "Bardonecchia", il "Prerichard", il "Geney", il "SS335", "Gad" ed il "Rio Secco"; • è proseguita la progressiva installazione di attenuatori d'urto lungo l'arteria autostradale a protezione delle cuspidi e spigolosità presenti lungo gli svincoli autostradali; • è proseguita la campagna di rinnovamento e sostituzione dei giunti di dilatazione di alcuni viadotti autostradali (ad es. "Signols" e "Torre del Colle", utilizzando anche nuovi dispositivi in acciaio corten; • sono state avviate le lavorazioni di risanamento delle solette dei viadotti "San Giorio", "Valentino", "Borgone" e "Condove" e di complessivo rifacimento delle relative pavimentazioni autostradali; • sono proseguiti gli importanti interventi di consolidamento e contenimento dei versanti posti a margine dell'A32 al di sotto dei viadotti della tratta Savoulx-Bardonecchia impiegando tecniche di ingegneria naturalistica con l'adozione di idonee reti metalliche in aderenza e scogliere in massi.
Circonvallazione di Oulx	<ul style="list-style-type: none"> • è stato sviluppato il progetto definitivo volto alla raccolta e trattamento delle acque di piattaforma del viadotto Pra Long e delle rampe di collegamento della A32 con la Circonvallazione di Oulx mediante la realizzazione di un'opera idraulica sottopassante la linea ferroviaria Torino-Modane, oggetto di specifica approvazione in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal SUAP della Valle di Susa. E' ora in corso la redazione del relativo progetto esecutivo.

Servizi di sicurezza per l'utente



Il Posto di Controllo Centralizzato (PCC A32) ha funzione di raccolta delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio e gestisce in remoto gli impianti dislocati in autostrada. Il PCC si avvale di oltre 338 telecamere installate lungo l'Autostrada, con una maggiore concentrazione nelle gallerie, di 352 colonnine SOS, oltre che di sistemi di ventilazione e di illuminazione, di impianti antincendio, di sistema di trasmissione radio e di pannelli luminosi di canalizzazione.

Nel 2018 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi governati dai Regolatori del PCC A32 sono stati 8.534, in aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente.

Servizio Viabilità

L'attività di servizio di viabilità e di assistenza all'Utenza è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Attualmente sull'A32 operano 16 Addetti alla Viabilità, divisi in 3 sedi operative, una in Alta Valle, una in Bassa Valle e una presso l'autoporto di Susa. Si tratta di personale altamente qualificato (segue costantemente corsi specifici di qualificazione professionale), alla guida di furgoni facilmente riconoscibili.

Vi sono squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli Agenti Traffico in situazioni di crisi della circolazione.

Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), posizionati in itinere e a tutti gli svincoli, forniscono tutte le informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico ed agibilità. Lungo la tratta A32 sono presenti 25 PMV: 12 in itinere e 13 agli svincoli.



Servizio di viabilità	2018	2017
Km Percorsi in pattugliamento	1.209.648 km	1.010.265 km
N. interventi di cui per la rimozione di oggetti in carreggiata	7.700 interventi 644 interventi	7.924 interventi 591 interventi
Tempo di intervento	8 minuti	8 minuti

Polizia stradale

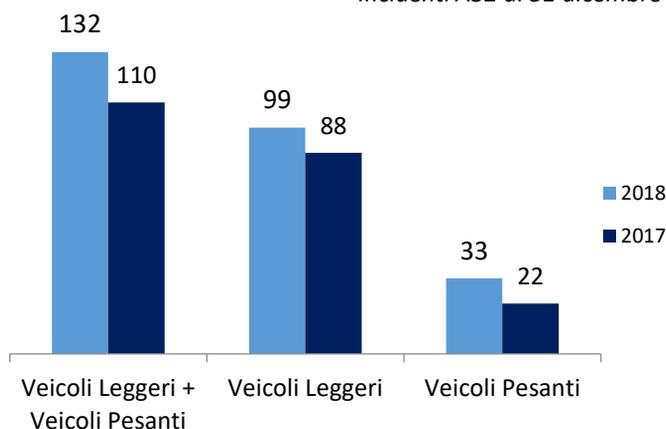
La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24 e opera permanentemente a mezzo di più pattuglie, costituendo un primario punto di riferimento per la SITAF.

La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa.

Le pattuglie in servizio sono coordinate dal C.O.A. (Centro Operativo Autostradale del Piemonte) che ha sede presso il compartimento di Polizia Stradale di Torino.

Incidentalità

Incidenti A32 al 31 dicembre – anno 2018



Nel corso del 2018 sono stati registrati 132 incidenti (22 in più rispetto allo scorso anno), 99 hanno visto coinvolti veicoli leggeri e 33 veicoli pesanti.

Gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 49 feriti e un decesso a fronte dall'anno precedente, che si era chiuso con 46 feriti e un decesso.

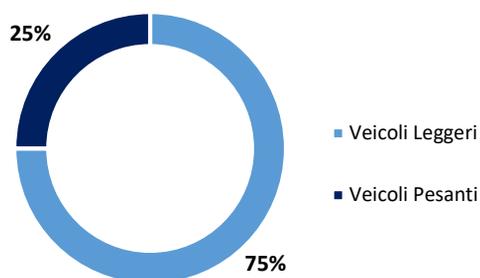
Si evidenzia come tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada

Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo – anno 2018

Dal punto di vista esclusivamente statistico, si evidenzia come tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada, e più precisamente il comportamento degli utenti:

- la distrazione del conducente e il mancato rispetto della distanza di sicurezza;
- il superamento dei limiti di velocità e l'effettuazione di manovre pericolose.

Cause che sommano a circa il 77,50 % del totale degli incidenti.



TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FRÉJUS T4

Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia e rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti anche dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. Il Comitato di Sicurezza ricorre al Gruppo di Lavoro REX per la disamina degli eventi e incidenti significativi accaduti nell'anno. Di norma si riunisce due volte all'anno per analizzare:

- gli eventi incidentali accaduti nel traforo che hanno generato un'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale
- le esercitazioni interne delle squadre di sicurezza e rispetto delle procedure di evacuazione del personale delle imprese che lavorano nel traforo
- l'esercitazione Binazionale annuale

Questo Gruppo di Lavoro verifica e valuta la corretta applicazione di tutte le procedure e consegne del GEF ed esprime il suo parere in merito.

Dispositivi di sicurezza del traforo

- 6 centrali di ventilazione e 24 ventilatori (12 per l'aria fresca e 12 per l'aria viziata ripartiti in 6 centrali)
- Strumenti di controllo dell'atmosfera (8 analizzatori CO, 10 opacimetri e 25 anemometri)
- 1 serranda di estrazione fumi ogni 130 metri
- Videosorveglianza permanente
- Registrazione immagini su video 24 ore su 24 su 7 giorni
- 220 telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
- 100 nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni 265 metri
- Pulsanti di chiamata SOS ogni 20 metri
- 5 pannelli di informazione – velocità e distanza- per senso di circolazione
- 2 postazioni autovelox
- Informazioni comunicate in tre lingue su 13 stazioni radio FM
- Idranti ogni 130 metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
- 2 serbatoi idrici
- 2 portali termografici (1 sulla piattaforma francese e l'altro su quella italiana), con due corsie ognuno
- 2 postazioni fisse all'interno del tunnel situate a 4 Km circa da ogni imbocco con 2 agenti di sicurezza lato Italia e lato Francia su turni di 8 ore per 3 turni presenti 24h/24h
- 41 Agenti di Sicurezza lato Italia
- Lato Italia sono stati messi in servizio n. 15 rami di comunicazione, il numero dei rami in servizio nel 2018 è quindi di 33 su 34 previsti, i lavori proseguono nel 2019.
- Segnaletica di evacuazione
- 2 cavi termometrici, uno nella condotta di aria fresca e l'altro nel traforo. Un cavo termometrico su tutta la lunghezza della soletta del tunnel con rilevatori che forniscono costantemente la temperatura presente all'interno della galleria, al fine di rilevarne rialzi anomali e quindi localizzare in maniera precisa l'incendio. Lo stesso tipo di cavo è installato anche nella condotta dell'aria per monitorare le installazioni tecniche, in particolar modo le serrande di estrazione fumi e i cavi di media tensione.
- oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede

Impianto di illuminazione

Il rinnovamento dell'impianto di illuminazione dell'intero Traforo del Frejus definisce un punto fondamentale nel risparmio energetico all'interno della società. Con il passaggio da lampade a tecnologia SAP (potenza attuale installata di circa 240kW) a lampade a LED (previsto 120kW) si prevede di realizzare un risparmio energetico, legato al miglioramento tecnologico e alla disponibilità di sistemi di regolazione di circa il 50% rispetto all'attuale configurazione impiantistica.

Nel 2017 è stato terminato l'impianto di illuminazione a LED del Traforo per un totale di 26.000 m lineari.

Condotta antincendio

nell'anno 2018 i lavori di sostituzione della tubazione attuale in acciaio con una nuova tubazione in materiale PEAD sono proseguiti, sono stati sostituiti circa 9 Km su 12,8 Km. di condotta antincendio. Nel 2018 è stato notificato l'appalto per la fornitura di n. 2 nuovi veicoli antincendio aventi caratteristiche specifiche per interventi in galleria e con riserva d'acqua di oltre 7.000 lt. I veicoli saranno consegnati nel primo trimestre 2019.

Posto di Controllo Centralizzato

Sulla piattaforma italiana è presente un PCC "attivo" che raccoglie i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio, che consente di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa all'interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza, oltre che svolgere anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo "passivo" configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.

Semi-barriere nel traforo

Nel Traforo sono state installate, circa ogni 2 Km, 5 semi-barriere che, in caso di evento incidentale, vengono abbassate al fine di evitare che gli utenti si avvicinino al luogo dell'evento.

DAI (Sistema di rilevazione automatica degli incidenti)

Nel traforo sono posizionate 220 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi. Questi allarmi risalgono al posto di controllo, fino al sistema di supervisione, sotto forma di video clip della durata di un minuto, visualizzato su una consolle tattile e su 3 monitor di allarme DAI.

Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni al limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Sono presenti anche degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.

Portali Termografici



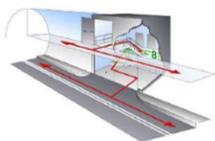
Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria. Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa, esso allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito. Nel secondo semestre sono iniziati i lavori di rinnovo dei portali con l'integrazione di un sistema di rilevazione dimensionale e peso dei veicoli pesanti

Piano di Soccorso Binazionale

Con lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenza dovute al transito di veicoli, il Piano di Soccorso Binazionale è tempestivamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale. Durante l'anno sono state condotte delle analisi che hanno permesso di verificare la tempestività di intervento da parte delle squadre interne di sicurezza, la corretta applicazione delle procedure di intervento e il corretto funzionamento delle installazioni.

La SITAC: è stata implementata una piattaforma di videocomunicazione che riproduce le situazioni critiche legate ad un evento incidentale. Il sistema ha reso più efficiente il coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, rispondendo alle esigenze emerse nel Comitato di Sicurezza.

Impianti per l'evacuazione delle persone



Nella parte superiore del traforo sono ricavati 2 condotti di areazione, uno per il passaggio dell'aria viziata e l'altro per quello dell'aria pura. Il condotto dell'aria pura è collegato, tramite scale, ad ogni luogo sicuro pressurizzato e costituisce quindi via di fuga in caso d'emergenza.

Pannelli Messaggio Variabile

All'interno del Traforo sono posizionati pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione. Ai pedaggi, inoltre, sono consegnati pieghevoli informativi dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.

Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso, che hanno permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme. Sono presenti, inoltre, 24 ore su 24 due agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente in ognuna delle 2 postazioni fisse.

Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

La formazione simulatore viene dispensata sistematicamente a squadre miste italo/francesi.

Si è dovuto dispensare la formazione simulatore a solo personale francese a causa dell'avvicendamento dello stesso durante l'anno.

Il numero delle ore di formazione dispensate risulta essere di 1.048 per un totale di 308 persone.



Sicurezza del Traforo

Ispezioni Dettagliate Periodiche (IDP)	<p>Il Gruppo di Lavoro del Comitato di Sicurezza dedicato alle IDP, si è riunito il 27-28/08/2018 a Bardonecchia e ha verificato una serie di impianti secondo la pianificazione dei controlli previsti, da realizzarsi sull'arco di 6 anni.</p> <p>Le verifiche eseguite hanno dato esito positivo a totale soddisfazione degli ispettori. Un resoconto dettagliato è stato consegnato al Comitato di sicurezza. La qualità della manutenzione realizzata dal GEF è stata giudicata in modo positivo.</p> <p>Parallelamente, anche nel corso del 2018, il responsabile della sicurezza ha svolto le proprie attività di controllo indipendenti (ACRS) che hanno evidenziato il proseguimento dei lavori di integrazione del sistema di gestione della manutenzione preventiva e correttiva nel nuovo programma di Gestione della Manutenzione Assistita tramite Ordinatore (GMAO) al fine di ottenere la maggiore automazione possibile nelle mansioni di controllo e verifica delle attività di manutenzione.</p> <p>Durante i suoi controlli, il Responsabile della sicurezza ha potuto appurare la conformità e la correttezza delle misure di manutenzione messe in atto. Per il futuro il responsabile della sicurezza conferma il proseguimento dei suoi controlli orientati in particolare alla verifica della manutenzione correttiva e preventiva.</p>
SOS on BOARD	<p>Il GEF ha avviato uno studio indirizzato allo sviluppo di un sistema denominato "SOS on BOARD" in grado di individuare in maniera automatica la posizione dei veicoli di soccorso aziendale all'interno del traforo e sui piazzali di ingresso e distribuire informazioni o istruzioni di sicurezza.</p> <p>Tale sistema si basa su una dorsale di rete WiFi in grado di dare connettività in movimento, garantendo il roaming WiFi (funzione non disponibile sul mercato dal protocollo standard) alle velocità consentite dal codice della strada, e rilevando la posizione degli apparati connessi alla rete con una precisione apprezzabile per le finalità del progetto stesso, consentendo inoltre di effettuare e ricevere chiamate con il Posto di Controllo Centralizzato del traforo.</p> <p>Il sistema "SOS on BOARD" risponde inoltre alla specifica esigenza del GEF di integrare il sistema "SITAC", una "lavagna" multimediale in grado di riportare la distribuzione lungo l'intero tracciato delle risorse coinvolte nel piano di gestione delle emergenze, garantendone il popolamento automatico riportando le posizioni reali dei veicoli di soccorso aziendali chiamati in causa nella gestione dell'evento incidentale.</p> <p>Grazie all'integrazione dei 2 sistemi è quindi possibile diffondere istruzioni operative al proprio personale con la posizione e condizioni di sicurezza presenti, il sistema integrato potrà inoltre essere utilizzato per l'implementazione e ottimizzazione degli scenari di gestione delle emergenze grazie alla capacità di registrazione dell'evento, dei dati e delle informazioni che lo hanno alimentato.</p> <p>L'utilizzo appropriato dei dati rilevati e conservati nel data base del sistema potrà consentire, in un secondo momento, lo studio di un modulo di "simulazione" in grado di supportare il gestore in anticipo su situazione di "criticità" che potrebbero generarsi, simulando e attuando il miglior scenario finalizzando alla salvaguardia delle persone e delle infrastrutture.</p>

Formazione e informazione verso l'esterno



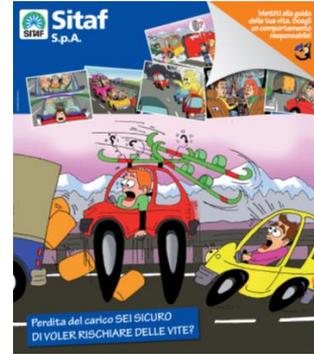
Nel 2018 è proseguito l'impegno di Sitaf relativo all'accordo di collaborazione tra la Croce Rossa e la SITAF, in qualità di concessionaria dell'Autostrada A32, stipulato nel 2016. L'accordo riguarda in particolare gli interventi di assistenza all'utenza durante gli eventi determinati da blocchi di traffico sulle carreggiate autostradali, con code prolungate di autoveicoli; situazioni emergenziali che si dovessero verificare sull'asse autostradale Torino Bardonecchia oppure blocchi di traffico a seguito dell'attivazione di procedure per il fermo e lo stoccaggio dei veicoli pesanti in aree predeterminate.

La convenzione, siglata tra SITAF e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Susa, prevede l'allestimento di due "posti di soccorso" situati presso l'Autoporto di Susa e la Barriera Autostradale di Salbertrand in cui sono stoccati materiali di primo intervento assistenziale (acqua, generi alimentari e attrezzature per la produzione di bevande calde, dotazioni di primo soccorso, ecc...) con la finalità di essere prontamente operativi in caso di necessità. Gli uomini del Servizio Viabilità A32, in cooperazione con gli agenti della Polizia Stradale si attivano per permettere agli operatori CRI di raggiungere ed assistere l'utenza in difficoltà.

Tale accordo è il frutto delle esperienze passate e di un importante lavoro preliminare svolto con la collaborazione della Polstrada di Susa, si è partiti dalla considerazione condivisa che la gestione di queste particolari situazioni dev'essere pianificata e gestita in modo ordinario senza che gli eventi siano interpretati, o per meglio dire enfatizzati, in chiave emergenziale. Nel passato le attività di assistenza all'utenza venivano gestite direttamente dal personale della Direzione di Esercizio dell'Autostrada, ma è indubbio che l'organizzazione operativa della Croce Rossa sia il vero valore aggiunto in determinati casi di emergenza in autostrada.

Campagna di Sicurezza Stradale

La Sitaf SpA continua ad essere tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita", realizzata a partire dal 2012 dal Gruppo Sina. L'autostrada A32 ha infatti lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione, collabora puntualmente alla diffusione della campagna del sito www.autostradafacendo.it, sia servendosi dei presidi sulla propria tratta autostradale per diffondere gli eventuali messaggi, sia servendosi del proprio sito web per la promozione delle tematiche sulla sicurezza.



Galleria di Sicurezza

Il progetto è stato rivisto optando, a seguito del primo incendio del 2005 e all'intervento del Comitato di Sicurezza, per una galleria di diametro più largo, composta da due tubi monodirezionali, per favorire la separazione dei flussi e la gestione semplice ed efficace dei fumi.

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza è stato definito, formalmente l'11 ottobre del 2012, il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso, per garantire massimi standard di sicurezza ed interventi tempestivi nei casi di incidente in strada.

Nel 2016 il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha deliberato la trasformazione da Galleria di Sicurezza a Galleria di Transito.



Principali caratteristiche della Galleria di Sicurezza

Lunghezza: 12.868 m circa
 Diametro interno: 8,00 m
 Pendenza media: 0,54% (Francia - Italia)
 Sagoma libera; 6,00 x 4,60 metri

Rifugi: n.34, di cui 16 di competenza italiana, con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 110m²

Stazione tecniche: n.10, di cui 5 di competenza italiana, con interasse medio di 1430 m

By pass: n.9, di cui 5 per la parte italiana, con interasse medio 1.288 m, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche

Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia

Nuovi edifici: multifunzionale ai portali, adatti alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione

Gestione integrata del traforo e della Galleria in un unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

Benefici riscontrabili con l'apertura al transito della Galleria di Sicurezza

Sistema di sicurezza	Sistema che garantirà standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali.
Modalità di prevenzione degli incidenti	La separazione dei flussi di traffico ridurrà drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente ed, in particolare, eliminerà la possibilità che ci possa essere un frontale.
Sistema di ventilazione in caso di incendio	Con tale sistema la ventilazione verrà mantenuta nel senso di marcia, in modo che i mezzi a valle dell'incendio continuino la loro marcia senza problemi e quelli a monte dell'incendio siano in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione.

Riconciliazione tra i temi materiali del Gruppo SITAF ai corrispondenti Topic dei GRI Standards

Tematiche materiali	Topic GRI Standands
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	Performance economica
ANTI-CORRUZIONE	Anticorruzione
CORPORATE GOVERNANCE E COMPLIANCE	n.d.
ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS	Compliance (ambientale)
PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE	Presenza sul mercato Impatti economici indiretti
CONDIZIONI DI LAVORO	Occupazione Relazioni sindacali Diversità e pari opportunità
DIRITTI UMANI	Non discriminazione Libertà di associazione e contrattazione collettiva Lavoro minorile Lavoro forzato
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	Formazione e istruzione
REMUNERAZIONE	Diversità e pari opportunità
GESTIONE DEI RISCHI SOCIO-AMBIENTALI	n.d.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Salute e sicurezza sul lavoro
CUSTOMER SATISFACTION	n.d.
CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI	Energia Emissioni
GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	Scarichi e rifiuti
INQUINAMENTO ACUSTICO	n.d.
GESTIONE E CONSUMI DI ACQUA E ACQUE DI SCARICO	Scarichi e rifiuti
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Pratiche di approvvigionamento
IMPATTI SUL PAESAGGIO E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ	Biodiversità
GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLE EMERGENZE	n.d.
MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL SERVIZIO VS INCREMENTO TARIFFARIO	n.d.
SICUREZZA SULLE STRADE	Salute e sicurezza dei consumatori
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	n.d.

Analisi del perimetro delle tematiche materiali del Gruppo SITAF

Tematiche materiali	Perimetro d'impatto	
	Dove sono avvenuti gli impatti	Tipologia d'impatto
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	Gruppo SITAF Finanziatori esterni	Generato dal Gruppo e contribuito dai finanziatori
ANTI-CORRUZIONE	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
CORPORATE GOVERNANCE E COMPLIANCE	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE	Gruppo SITAF Fornitori e partner commerciali Istituzioni e pubblica amministrazione	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
CONDIZIONI DI LAVORO	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
DIRITTI UMANI	Gruppo SITAF Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
REMUNERAZIONE	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
GESTIONE DEI RISCHI SOCIO-AMBIENTALI	Gruppo SITAF Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
CUSTOMER SATISFACTION	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
INQUINAMENTO ACUSTICO	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
GESTIONE E CONSUMI DI ACQUA E ACQUE DI SCARICO	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Gruppo SITAF Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
IMPATTI SUL PAESAGGIO E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLE EMERGENZE	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL SERVIZIO VS INCREMENTO TARIFFARIO	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo
SICUREZZA SULLE STRADE	Gruppo SITAF Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gruppo SITAF	Generato dal Gruppo

Indicatori relativi alle persone

Dettaglio personale dipendente al 31 dicembre

n. persone	2018	2017
Popolazione aziendale totale	551	551
Popolazione aziendale locale*	320	324
% Popolazione aziendale locale/totale	58%	59%

Dettaglio personale esterno al 31 dicembre (OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A.)

n. persone	2018		2017	
Genere	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Personale esterno totale	66	7	60	6
Personale esterno locale/totale	43	5	32	2
% Personale esterno locale/totale	65%	71%	53%	33%

Senior manager provenienti dalla comunità locale al 31 dicembre

Euro	2018		2017	
Genere	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti senior	13	-	14	-
Dirigenti senior appartenenti alle comunità locali	3	-	3	-
%	23,1%	-	21,4%	-

Numero dipendenti per società al 31 dicembre

n. persone	2018				2017			
	Tot	%	Uomini	Donne	Tot	%	Uomini	Donne
SITAF S.p.A.	254	46%	188	66	259	47%	192	67
Sitalfa S.p.A.	123	22%	116	7	124	23%	117	7
Musinet S.p.A.	38	7%	19	19	39	7%	20	19
Tecnositaf S.p.A.	74	13%	63	11	68	12%	59	9
OK-Gol S.r.l.	62	11%	55	7	61	11%	54	7
Totale	551	100%	441	110	551	100%	442	109

Turnover dipendenti in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

n. persone	Entrate 2018							Totale	Turnover
	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50			
Dirigenti	13	-	-	-	-	-	-	0,0%	
Quadri	46	1	1	-	2	-	2	4,3%	
Impiegati	326	18	9	13	8	2	27	8,3%	
Operai	166	8	1	0	7	2	9	5,4%	
Totale	551	27	11	13	17	4	38	6,9%	

n. persone	Uscite 2018							Totale	Turnover
	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50			
Dirigenti	13	1	-	-	-	1	1	7,7%	
Quadri	46	0	-	-	1	0	1	2,2%	
Impiegati	326	16	9	9	12	4	25	7,7%	
Operai	166	10	1	1	7	3	11	6,6%	
Totale	551	27	10	10	20	8	37	6,9%	

Entrate 2017

n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	14	-	-	-	-	-	-	0,0%
Quadri	45	1	-	-	-	1	1	2,2%
Impiegati	324	17	12	11	15	3	29	9,0%
Operai	168	21	-	5	10	6	21	12,5%
Totale	551	39	12	16	25	10	51	9,3%

Uscite 2017

n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	14	1	-	-	-	1	1	7,1%
Quadri	45	2	-	-	-	2	2	4,4%
Impiegati	324	12	13	11	11	3	25	7,7%
Operai	168	31	-	3	17	10	31	18,5%
Totale	551	46	13	14	28	16	59	10,7%

Dettaglio dipendenti per anzianità di servizio 31 dicembre

n. persone	2018	%	2017	%
fino a 1 anno	18	3%	28	5%
da 1 a 5 anni	145	26%	143	26%
da 6 a 10 anni	95	17%	91	17%
da 11 a 20 anni	162	29%	158	29%
da 21 a 30 anni	109	20%	113	21%
oltre 30 anni	22	4%	18	3%
Totale	551	100%	551	100%

Dettaglio dipendenti per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre
2018

n. persone	<30			30-50			>50			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	-	-	-	4	-	4	9	-	9	13
Quadri	-	-	-	10	5	15	23	8	31	46
Impiegati	6	3	9	145	54	199	84	34	118	326
Operai	14	-	14	93	2	95	53	4	57	166
Totale	20	3	23	252	61	313	169	46	215	551

2017

n. persone	<30			30-50			>50			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	-	-	-	4	-	4	10	-	10	14
Quadri	-	-	-	11	4	15	22	8	30	45
Impiegati	7	4	11	154	58	212	72	29	101	324
Operai	21	-	21	95	2	97	46	4	50	168
Totale	28	4	32	264	64	328	150	41	191	551

Dettaglio dipendenti per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre

2018							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	13	-	13	-	-	-	13
Quadri	33	11	44	-	2	2	46
Impiegati	231	65	296	4	26	30	326
Operai	160	6	166	-	-	-	166
Totale	437	82	519	4	28	32	551

2017							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	14	-	14	-	-	-	14
Quadri	33	11	44	-	1	1	45
Impiegati	229	64	293	4	27	31	324
Operai	162	6	168	-	-	-	168
Totale	438	81	519	4	28	32	551

Dettaglio dipendenti per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre

2018							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	13	-	13	-	-	-	14
Quadri	33	13	46	-	-	-	46
Impiegati	227	88	315	8	3	11	326
Operai	159	6	165	1	-	1	166
Totale	432	107	539	9	3	12	551

2017							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	14	-	14	-	-	-	14
Quadri	33	12	45	-	-	-	45
Impiegati	223	89	312	10	2	12	324
Operai	159	6	165	3	-	3	168
Totale	429	107	536	13	2	15	551

Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre

n. persone	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	3	4	1	3	4
Impiegati	12	5	17	11	5	16
Operai	1	-	1	-	-	-
Totale	14	8	22	12	8	20

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere al 31 dicembre

n. ore	2018		2017	
	Totale	Ore- pro capite	Totale	Ore- pro capite
Dirigenti	124	9,5	110	7,9
Quadri	387	8,4	334	7,4
Impiegati	1.773	5,4	2.418	7,5
Operai	4.007	24,1	4.822	28,7
Totale	6.291	11,4	7.684	13,9

n. ore	2018				2017			
	Uomini	Donne	Ore- pro capite (M)	Ore- pro capite (F)	Uomini	Donne	Ore- pro capite (M)	Ore- pro capite (F)
Dirigenti	124	-	9,5	-	110	-	7,9	-
Quadri	342	45	10,4	3,5	310	24	9,4	2,0
Impiegati	1.473	301	6,3	3,3	1.797	621	7,7	6,8
Operai	3.723	284	23,3	47,3	4.230	592	26,1	98,7
Totale	5.662	630	6.291	11,4	6.447	1.237	14,6	11,3

Numero di infortuni, Indice di frequenza e indice di gravità al 31 dicembre (dipendenti Gruppo SITAF)

n. infortuni	2018						2017					
	Infortuni	M	F	Indice di frequenza	M	F	Infortuni	M	F	Indice di frequenza	M	F
SITAF S.p.A.	5	3	2	12,3	9,7	21,0	10	6	4	24,5	19,1	42,4
Sitalfa S.p.A.	11	11	-	51,2	53,8	-	12	12	-	57,7	60,6	-
Musinet S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnositaf S.p.A.	2	2	-	17,5	19,8	-	3	3	-	27,0	30,5	-
OK-Gol S.r.l.	6	5	1	67,9	64,2	95,7	2	1	1	24,4	13,5	123,8
Totale	24	21	3	27,1	28,8	19,2	27	22	5	30,9	30,5	33,1

Note

1. Fonte: UNI7249:2007

2. Composizione degli indici:

a) Indice di frequenza: (totale infortuni / ore lavorate) * 1000.000

b) Indice di gravità («lost day rate»): giorni persi/ore lavorabili * 1000

c) Indice di malattia professionale: n° casi malattia/ore lavorate *1000

d) Tasso di assenteismo: totale dei giorni di assenza per infortunio/totale dei giorni lavorabili nello stesso periodo (%)

3. L'indice di malattia professionale è pari 0 sia per il 2018 che per il 2017, in quanto non si sono verificati casi di malattia

4. I dati 2017 relativi all'indice di frequenza sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di rendicontazione

Indice di malattia professionale e assenteismo al 31 dicembre (dipendenti Gruppo SITAF)

n. infortuni	2018						2017					
	Indice di Gravità	M	F	Indice di Assenteismo	M	F	Indice di Gravità	M	F	Indice di Assenteismo	M	F
SITAF S.p.A.	0,4	0,4	0,6	0,2	0,2	0,2	0,6	0,6	0,6	0,2	0,2	0,2
Sitalfa S.p.A.	1,1	1,2	-	0,2	0,2	0,2	1,6	1,7	-	0,2	0,1	0,2
Musinet S.p.A.	-	-	-	0,2	0,2	0,3	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Tecnositaf S.p.A.	1,2	1,3	-	0,2	0,2	0,2	0,8	0,9	-	0,1	0,1	0,2
OK-Gol S.r.l.	1,1	1,2	0,3	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	1,5	0,3	0,3	0,4
Totale	0,7	0,8	0,4	0,2	0,2	0,2	0,8	0,8	0,5	0,2	0,2	0,2

Numero di infortuni e Indice di frequenza al 31 dicembre (personale esterno)*

n. infortuni	2018			
	Infortuni	M	F	Indice di frequenza
Tecnositaf S.p.A.	2	2	-	67,6
OK-Gol S.r.l.	3	3	-	22,9
Totale	5	5	-	31,1

*I dati 2017 relativi al personale esterno non sono disponibili

Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini al 31 dicembre

	2018	
	Stipendio base medio donna/uomo	Retribuzione totale media donna/uomo
Dirigenti	-	-
Quadri	0,94	0,91
Impiegati	0,95	0,89
Operai	0,95	0,86

Note

1. Per l'analisi sono stati considerati esclusi dal totale dei dipendenti i dipendenti part-time e apprendisti
2. Come Stipendio base è considerato l'importo minimo fisso pagato ad un dipendente per l'esecuzione delle sue funzioni. Questo non include alcuna tipologia ulteriore di retribuzione, come ad esempio i pagamenti per straordinari o bonus. Deve quindi essere considerato l'importo annuale lordo fisso, pagato al dipendente sulla base della propria mansione o per incarichi specifici; lo stipendio base corrisponde alla RAL.
3. Come Remunerazione complessiva è da intendersi il salario base inclusivo degli importi aggiuntivi come per esempio quelli basati sugli anni di servizio, inclusi bonus monetari ed equity (titoli e azioni), pagamento di benefit, straordinari, tempo dovuto, eventuali quote aggiuntive (come ad esempio il trasporto, indennità di vita e per l'infanzia) e tutti gli elementi addizionali al salario aventi carattere di non estemporaneità; la remunerazione corrisponde all'imponibile contributivo.
4. I valori medi sono stati calcolati tramite media ponderata, ovvero ponderando la diversa numerosità tra le categorie professionali e generi tramite l'utilizzo di opportuni pesi/fattori correttivi nel calcolo.

Indicatori relativi alla Comunità Locale

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2014 – 2018)

n. abbonamenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abbonamenti mensili residenti venduti	18.369	18.963	19.492	20.593	21.131

Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2018

n. abbonamenti	Abbonamento Tipo A	Abbonamento Tipo B	Abbonamento Tipo C
Gennaio	371	1086	331
Febbraio	368	1095	325
Marzo	373	1115	330
Aprile	341	1120	330
Maggio	323	1114	319
Giugno	329	1105	313
Luglio	324	1058	308
Agosto	315	1006	294
Settembre	329	1101	306
Ottobre	332	1117	316
Novembre	334	1111	326
Dicembre	395	1139	332
Totale	4.134	13.167	3.830

Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32 (minori introiti per la Società)

Euro	Transiti abbonamenti	Numero transiti	Ricavi tariffa piena	Valore abbonamenti	Risparmio generato
2018	Barriera Avigliana	479.464	3.794.618 €	1.213.500 €	2.581.118 €
	Barriera Salbertrand	205.485			
2017	Barriera Avigliana	473.815	3.517.900 €	1.127.400 €	2.390.500 €
	Barriera Salbertrand	198.163			
2016	Barriera Avigliana 2016	450.288	3.352.000 €	1.079.000 €	2.273.000 €
	Barriera Salbertrand 2016	190.158			
2015	Barriera Avigliana 2015	428.413	3.265.000 €	1.049.000 €	2.216.000 €
	Barriera Salbertrand 2015	192.475			
2014	Barriera Avigliana 2014	425.983	3.115.680 €	810.000 €	2.305.680 €
	Barriera Salbertrand 2014	173.994			

Andamento abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri lato Italia - anno 2018

n. abbonamenti	8 transiti	20 transiti	30 transiti	Forfettario
Gennaio	790	215	50	19
Febbraio	570	152	38	21
Marzo	756	203	51	18
Aprile	726	208	50	18
Maggio	557	149	46	19
Giugno	587	146	51	18
Luglio	650	162	51	15
Agosto	706	142	35	13
Settembre	592	165	53	16
Ottobre	559	152	49	17
Novembre	658	193	53	18
Dicembre	815	206	53	12
Totale	7.966	2.093	580	204

Transiti annui A32

n. transiti	2018		2017	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
Avigliana	3.455.440	1.290.311	3.494.164	1.207.592
Salbertrand	2.623.065	1.198.309	2.614.410	1.128.234
Totale	6.078.505	2.488.620	6.108.574	2.335.826

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

n. transiti	2018	2017	Delta
Gennaio	568.188	580.151	-2,1%
Febbraio	493.392	513.421	-3,9%
Marzo	510.423	496.350	2,8%
Aprile	459.391	464.082	-1,0%
Maggio	392.052	368.410	6,4%
Giugno	430.495	481.523	-10,6%
Luglio	704.989	716.566	-1,6%
Agosto	817.296	795.691	2,7%
Settembre	446.725	418.446	6,8%
Ottobre	372.298	385.586	-3,4%
Novembre	342.890	341.026	0,5%
Dicembre	540.366	547.322	-1,3%
Totale	6.078.505	6.108.574	-0,5%

Transiti annui T4

n. transiti	2018		2017	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus
Lato Francia	508.894	375.039	510.555	356.671
Lato Italia	511.453	435.565	505.190	408.367
Totale	1.020.347	810.604	1.015.745	765.038

Transiti mensili T4 dei Veicoli (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti + Bus		
	2018	2017	Diff % 18/17	2018	2017	Diff % 18/17
Gennaio	70.720	69.545	1,69	66.626	59.895	11,24
Febbraio	68.783	68.500	0,41	66.250	62.746	5,58
Marzo	80.204	76.928	4,26	75.168	70.877	6,05
Aprile	89.566	95.147	(5,87)	73.207	60.352	21,30
Maggio	87.504	72.521	20,66	72.403	6.691	8,21
Giugno	69.987	68.900	1,58	73.435	66.345	10,69
Luglio	120.930	129.883	(6,89)	71.095	64.505	10,22
Agosto	164.456	157.388	4,49	48.983	47.906	2,25
Settembre	74.981	77.212	(2,89)	66.304	69.175	(4,15)
Ottobre	63.098	65.150	(3,15)	73.436	72.127	1,81
Novembre	58.967	57.599	2,38	68.759	66.942	2,71
Dicembre	71.151	76.972	(7,56)	54.938	57.258	(4,05)
Totale	1.020.347	1.015.745	0,45	810.604	765.038	5,96

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2018 (veicoli pesanti e bus)

n. transiti	Euro 0		Euro 1		Euro 2		Euro 3	
	2018	Diff % 18/17						
Bus	-	-	1	-50%	33	-50,00%	863	-20,53%
Veicoli pesanti	1	+	2	=	4	-99,48%	23.548	-28,50%
Bus + Veicoli pesanti	1	+	3	-25%	37	-95,54%	24.411	-29,25%

n. transiti	Euro 4		Euro 5		Euro 6	
	2018	Diff % 18/17	2018	Diff % 18/17	2018	Diff % 18/17
Bus	662	-5,56%	2.773	-72,32%	17.060	108,38%
Veicoli pesanti	18.343	-13,92%	211.990	-39,73%	532.397	59,49%
Bus + Veicoli pesanti	19.005	-13,65%	214.763	-13,65%	549.457	60,66%

Acquisti effettuati, scomposti per categoria merceologica, al 31 dicembre 2018*

Euro	SITAF S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
VITTO E PERNOTTAMENTO	170.141	43.610	272.319	274.344	1.351	15.379	777.144
ACQUISTO ATTREZZATURE E MATERIALE DIVERSO	847.593	14.670	1.390.384	69.826	411.343	23.182	2.756.998
ACQUISTO CESPITI	12.487.881	22.600	971.798	94.645	-	-	13.576.924
ACQUISTO MATERIALE ESERCIZIO	-	-	23.821.433	3.675.597	-	-	27.497.029
ALTRI COSTI	-	-	5.080	63.045	-	-	68.125
ALTRI SERVIZI	4.225.652	4.029.111	1.902.505	5.745.316	2.608.154	41.354	18.552.093
GESTIONE AUTOVEICOLI	213.873	117.813	1.115.512	423.616	184.216	85.022	2.140.053
UTENZE E IMPOSTE LOCALI	2.975.868	56.465	153.758	112.499	51.006	-	3.349.597
Totale	20.921.008	4.284.269	29.632.789	10.458.889	3.256.071	164.937	68.717.964

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre *

Euro	SITAF S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
2018	99.283	-	221.918	83.340	159.495	15.379	579.416
2017	85.547	-	209.927	70.932	148.301	22.679	537.385

* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per Comune – anno 2018*

Euro	SITAF S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F. Stabile Organizzazione Italia	Totale
ALMESE	-	-	175	-	-	-	175
AVIGLIANA	16.886	32.718	97.954	78.566	2.981	2.807	231.912
BARDONECCHIA	21.351	5.080	283.766	5.055	2.368	86.767	404.387
BORGONE	180	5.565	1.582.895	27.345	-	130	1.616.115
BRUZOLO	3.453	28.000	566.553	20.730	80.345	-	699.081
BUSSOLENO	37.885	-	22.821	82.621	18.884	4.823	167.035
CAPRIE	-	-	146.748	-	-	-	146.748
CASELETTE	-	-	-	-	-	-	-
CESANA TORINESE	-	-	577.126	-	-	51	577.178
CHIANOCCO	450	-	131	480	-	-	1.061
CHIOMONTE	-	-	30.419	-	-	-	30.419
CHIUSA DI SAN MICHELE	6.441	-	45.958	8.843	-	350	61.592
CLAVIERE	-	-	2.500	-	-	-	2.500
COAZZE	-	-	7.497	-	-	-	7.497
CONDOVE	12.750	-	64	-	-	29.007	41.820
EXILLES	-	-	-	-	-	-	-
GIAGLIONE	-	-	35.038	-	-	-	35.038
GIAVENO	-	-	297.832	2.228	-	2.241	302.301
GRAVERE	3.340	12.600	1.410	-	-	-	17.350
MATTIE	-	-	-	-	-	-	-
MEANA DI SUSA	-	-	-	-	-	-	-
MOMPANTERO	2.935	-	175.225	-	-	-	178.159
MONCENISIO	-	-	-	-	-	-	-
NOVALESA	36	-	295	-	-	-	331
OULX	11.333	608	510.436	2.646	-	16.544	541.567
REANO	-	-	-	-	-	-	-
RUBIANA	-	-	-	-	-	-	-
SAUZE DI CESANA	-	-	-	-	-	-	-
SAUZE D'OULX	-	-	-	-	-	-	-
SALBERTRAND	46	8.153	1.056.605	-	938	305	1.066.046
SAN DIDERO	-	-	7.004	-	-	-	7.004
SANGANO	-	-	-	-	-	-	-
SAN GIORIO	-	-	20	-	-	-	20
SANT'AMBROGIO	38.670	-	787.360	5.896	2.899	4.791	839.616
SANT'ANTONINO	-	24.090	-	178.776	-	-	202.866
SESTRIERE	-	-	-	-	-	-	-
SUSA	80.861	1.176.423	222.035	905.275	710.791	17.121	3.112.505
TRANA	-	-	14.527	-	-	-	14.527
VAIE	-	-	-	-	-	-	-
VALGIOIE	-	-	-	-	-	-	-
VENAUS	-	-	18.868	-	-	-	18.868
VILLARDORA	377	-	1.544	661	-	-	2.582
VILLARFOCCHIARDO	-	-	6.637	-	-	-	6.637
TOT	236.994	1.293.237	6.499.442	1.319.122	819.206	164.937	10.332.937

* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Indicatori relativi agli utenti

Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	Descrizione	Unità di misura	Standard di riferimento	Obiettivo
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RI.) Retroriflessione (mod $lx^{-1} m^{-2}$)	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	8

*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

** Escluso il periodo invernale

Incidenti A32 al 31 dicembre

n. incidenti	2018	2017	Delta
Veicoli Leggeri	99	88	+12,5%
Veicoli Pesanti	33	22	+50,0%
Totale	132	110	+20,0%

Numero allarmi registrati ai portali termografici – T4

n. allarmi	2018	2017	Delta
Italia	651	684	-5%

Consumi annui di energia (GJ)

GJ	2017	2018
Energia Elettrica	79.329	80.018
GPL per riscaldamento	1.266	1.241
Gas Metano	8.718	7.935
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	52.468	47.792
Benzina per trazione	128	56
GPL per trazione	73	60

Emissioni annue di gas a effetto serra per fonte energetica (ton di CO₂ eq.)

Ton di CO ₂ eq.	2017	2018
Energia Elettrica («Location Based») ¹	7.108	7.413
Energia Elettrica («Market Based») ²	10.577	10.669
GPL per riscaldamento	84	82
Gas Metano	492	446
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	3.902	3.554
Benzina per trazione	93	42
GPL per trazione	26	23

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) (Kg)

Kg	2017	2018
Rifiuti Prodotti	5.240	11.602
Rifiuti Pericolosi	1.584	3.364
Rifiuti Non Pericolosi	3.656	8.238
Rifiuti avviati a recupero	4.370	10.938
Rifiuti avviati a smaltimento	870	664

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi Società SITAF (Sede di Susa) (Kg)

Kg	2017	2018
Rifiuti Prodotti	17.335	13.725
Rifiuti Pericolosi	-	0
Rifiuti Non Pericolosi	17.335	13.725
Rifiuti avviati a recupero	17.335	13.725
Rifiuti avviati a smaltimento	-	0

Note:

¹Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali
²Metodo basato prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

* Si segnala che a seguito di un processo di miglioramento del sistema di monitoraggio e rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra, e in particolare dell'aggiornamento delle fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo dei dati 2018, i dati relativi al 2017 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Il dato relativo alle emissioni di SCOPE 2 per il 2017 è stato riesposto per rispondere ai nuovi requisiti dei GRI Standards di rendicontare i dati secondo le metodologie «market based» e «location based».

** Per il calcolo dei consumi energetici e dei consumi di emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: ISPRA - NIR 2018, Ministero Ambiente - Parametri standard nazionali combustibili 2018 e 2017, AIB European Residual Mix 2017 e 2016, DEFRA 2017.

Prospetto di distribuzione del valore economico generato dal gruppo SITAF (Euro)

	2018	2017
Valore economico direttamente generato		
Valore economico lordo	281.270.524	253.318.104
- Ammortamenti e svalutazioni	42.586.829	39.204.965
Distribuzione del valore economico generato		
Remunerazione dei fornitori	114.798.835	92.544.276
Remunerazione del personale	39.756.695	36.157.220
Remunerazione del sistema finanziario	40.778.070	51.439.569
Remunerazione del capitale di rischio	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	12.877.649	10.090.191
Comunità	-	7.884
Remunerazione dell'Azienda	30.472.446	23.873.999
Valore economico netto	238.683.695	214.113.139

Indice dei contenuti GRI

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2017, in conformità con i «GRI Standards» secondo l'opzione Core. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto e il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità in cui l'indicatore può essere trovato o ad altra documentazione disponibile dove è presente l'informazione.

GRI Standard	Disclosure	Pagina / Note	Ragioni di omissione
GRI 101: FOUNDATION (2016)			
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	4; 7	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	10	
102-3	Sede principale	La sede della Società si trova a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 e quella del Traforo del Fréjus, alle quali fanno capo i vari servizi operativi, si trovano rispettivamente ad Avignana e Bardonecchia.	
102-4	Aree geografiche di operatività	7; 10	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	7; 12	
102-6	Mercati serviti	7; 10	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	5; 18-21; 22-23	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	5; 22-25; 58, 60	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	29; 35; 43; 66-67	
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	4	
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	11	
102-12	Iniziative esterne	4; 14-15	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	Associazione Italiana Società Concessionarie di Autostrade e Trafori (AISCAT) – associazione di categoria; Unione Industriale di Torino; Associazione delle Società Concessionarie di Autostrade Private (FISE ACAP), ASSONIME.	
Strategia			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	3	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	14-15	
Governance			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	11-13 Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per processi decisionali su questioni economiche, ambientali e sociali.	
102-23	Presidente del più alto organo di governo	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo.	
102-33	Comunicazione delle criticità al più alto organo di governo	I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile.	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di ommissione
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli stakeholder	16	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti del Gruppo SITAF sono coperti da contrattazione collettiva nazionale	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	16	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	16	
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	16-17	
Pratiche di reporting			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	4; 10	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	16; 57	
102-47	Elenco dei topic materiali	17; 56-57	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	4; 17	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	4; 17; 56	
102-50	Periodo di rendicontazione	4	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	4	
102-52	Periodicità della rendicontazione	4	
102-53	Contatti per informazioni sul report	4; 82	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	4	
102-55	Indice dei contenuti GRI	71-79	
102-56	Attestazione esterna	80-81	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	18	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	18-20	
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5; 21; 70	
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	18	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Presenza sul mercato			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-202: Presenza sul mercato (2016)			
202-2	Porzione del senior management assunto localmente	25	
Topic: Impatti economici indiretti			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	18	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	18	
GRI-203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-1	Investimenti in infrastrutture	18; 20; 36-39;	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	25; 28-30	
Topic: Pratiche di approvvigionamento			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	28-29	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	28-29	
GRI-204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Porzione della spesa da fornitori locali	35; 66-67	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11; 14-15	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11; 14-15	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2018 non si sono verificati episodi di corruzione	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40-45	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	46; 69	
Topic: Biodiversità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40; 44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40; 44-45	
GRI-304: Biodiversità (2016)			
304-3	Habitat protetti o risanati	36; 44-45	
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40-42	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40-42	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	46; 69	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	46; 69	
Topic: Scarichi e rifiuti			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40; 42-43	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40; 42-43	
GRI-306: Scarichi e rifiuti (2016)			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	47; 69	
306-3	Sversamenti significativi	Non si sono verificati sversamenti significativi al suolo nel 2018	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40-45	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale	Non sono state ricevute multe o sanzioni significative in materia ambientale nel 2018	
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	24; 58-59	
Topic: Lavoro e relazioni industriali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-402: Lavoro e relazioni industriali(2016)			
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Nel rispetto della legge e delle forme contrattuali pattuite con le rappresentanze sindacali.	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro(2016)			
403-2	Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro	26; 61-62	
403-3	Lavoratori che presentano un'alta incidenza o alto rischio di malattie collegate alla loro occupazione	27	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-404: Formazione e istruzione(2016)			
404-1	Ore medie di formazione per anno e per dipendente	26; 61	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14-15; 22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14-15; 22	
GRI-405: Diversità e pari opportunità(2016)			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	12; 23-24; 58-60	
405-2	Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini	26; 62	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Non discriminazione			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14-15	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14-15	
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nel 2018 non si sono verificati episodi di discriminazione	
Topic: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)			
407-1	Attività e fornitori per cui il rischio di libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela la libertà di associazione e contrattazione collettiva.	
Topic: Lavoro minorile			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14-15	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14-15	
GRI-408: Lavoro minorile (2016)			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato.	
Topic: Lavoro forzato			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14-15	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14-15	
GRI-409: Lavoro forzato (2016)			
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato.	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Salute e sicurezza dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	48-55	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48-55	
GRI-416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie significative di prodotti e servizi	48-55	
416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Durante l'anno 2018 non si sono verificati casi di violazione o non conformità a regolamenti o codici volontari in tema di salute e sicurezza del servizio offerto	
Topic: Governance e compliance			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11-13	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11-13	
Topic: Gestione dei rischi socio-ambientali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14,15; 22; 27; 40-45; 48-55	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14,15; 22; 27; 40-45; 48-55	
Topic: Soddisfazione del cliente			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	14-15; 48	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	14-15; 48	
Topic: Inquinamento acustico			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	44	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	44	

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina/Note	Ragioni di omissione
Topic: Gestione del traffico e delle emergenze			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	27; 48-55	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	27; 48-55	
Topic: Miglioramento qualità del servizio vs incremento tariffario			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	30; 32; 48-55	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	30; 32; 48-55	
Topic: Innovazione tecnologica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	37-39	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	37-39	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di SITAF S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti nel 2016 dal *GRI - Global Reporting Initiative* (*"GRI Standards"*), come descritto nella sezione *"Premessa metodologica"* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo.
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo.
- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di SITAF S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per SITAF S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Premessa metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 17 aprile 2019



SITAF

Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa – Via San Giuliano, 2

E-mail: mail@sitaf.it

tel.: 0122 621621

Fax: 0122 622036